



# Associazione Scacchistica Italiana Giocatori per Corrispondenza



Newsletter n. 34  
Marzo 2014

## INDICE

<b>ISCRIZIONI ANNO 2014</b> .....	<b>4</b>
<b>YEARBOOK 2013</b> .....	<b>5</b>
<b>NOTIZIE LIETE</b> .....	<b>7</b>
<b>ATTENZIONE: LAVORI IN CORSO</b> .....	<b>8</b>
<b>ATTIVITÀ NAZIONALE</b> .....	<b>9</b>
12° CAMPIONATO ITALIANO A SQUADRE SERIE B .....	9
GIORGIO BELLEGOTTI NUOVO CAMPIONE NAZIONALE .....	10
ANGELO CARRETONI NUOVO CAMPIONE SENIORES .....	10
<b>ATTIVITÀ INTERNAZIONALE</b> .....	<b>11</b>
PROSSIMI TORNEI TEMATICI .....	11
<b>LA REGINA E LE SUE DAMIGELLE D'ONORE</b> .....	<b>12</b>
<b>TORNEI DI STUDI</b> .....	<b>13</b>
<b>5° FESTIVAL INTERNAZIONALE DI SCACCHI "TERRE DEGLI ELIMI"</b> .....	<b>15</b>
<b>CARPE DIEM N. 10 – 25 GENNAIO 2014</b> .....	<b>20</b>
<b>TATTICA DI BASE: I TATTICISMI SEMPLICI NELLE PARTITE DEI CAMPIONI</b> .....	<b>24</b>
<b>IL CAVALLO DI TROIA</b> .....	<b>29</b>
<b>EFFETTO "64"</b> .....	<b>32</b>
MISCELLANEA DI MINIATURE, CURIOSITÀ, GENIALITÀ ED ORRORI SULLE 64 CASELLE.....	32
<b>RETROANALISI</b> .....	<b>35</b>
<b>GLI SCACCHI A PARMA</b> .....	<b>37</b>
<b>AMARCORD</b> .....	<b>45</b>
<b>RIFLESSIONI SULLA SICILIANA SVESHNIKOV</b> .....	<b>47</b>
<b>FRANÇOIS ANDRÉ DANICAN PHILIDOR (QUARTA PUNTATA)</b> .....	<b>49</b>
<b>QUANDO NON C'ERANO I COMPUTER</b> ... ..	<b>56</b>
<b>STUDISTICA</b> .....	<b>58</b>
<b>TORNEI INTERNAZIONALI DI COMPOSIZIONE</b> .....	<b>62</b>
<b>11° TORNEO INTERNAZIONALE DI COMPOSIZIONE ASIGC</b> .....	<b>63</b>
SOLUZIONI DEI PROBLEMI PUBBLICATI SULLA NEWSLETTER N. 33 – FEBBRAIO 2014 .....	65
CLASSIFICA GARA DI SOLUZIONE – NEWSLETTER N. 33 - FEBBRAIO 2014.....	66
GARA DI RICOSTRUZIONE - NEWSLETTER N. 34 – MARZO 2014.....	67
SOLUZIONI DEI PROBLEMI PUBBLICATI SULLA NEWSLETTER N. 33 – FEBBRAIO 2014 .....	68
CLASSIFICA GARA DI RICOSTRUZIONE – NEWSLETTER N.33 - FEBBRAIO 2014 .....	69
<b>I TORNEI ASIGC</b> .....	<b>70</b>
<b>I TORNEI ICCF</b> .....	<b>71</b>
<b>MEMORANDA</b> .....	<b>71</b>

**HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:**

Giovanna Adabbo  
Iuri Akobia  
Giuseppe Arabito  
Giacomo Bertino  
Marco Campioli  
Giampaolo Carnemolla  
Pasquale Colucci  
Mario Damele  
Luigi Esposito

Gianfelice Ferlito  
Oscar Milani  
Salvatore Montella  
Antonio Pipitone  
Carmela Piscopia  
Vito Rallo  
Giorgio Ruggeri Laderchi  
Alberto Secondi  
Elio Troia

**REDAZIONE E GRAFICA:**

Pasquale Colucci ([alfierebianco@teletu.it](mailto:alfierebianco@teletu.it))  
Giorgio Ruggeri Laderchi ([ruggeri.laderchi@people.it](mailto:ruggeri.laderchi@people.it))

**IN COPERTINA**

Giovanna Adabbo: *Tablero de Escaques Virtuales*

**QUESTO NUMERO VIENE SPEDITO A 2.015 INDIRIZZI E-MAIL**

**NEWSLETTER – NUMERI ARRETRATI**

Ricordiamo ai lettori che è possibile scaricare tutti i numeri arretrati della Newsletter collegandosi al link:

[http://www.asigc.it/Newsletter/newsletter\\_asigc.htm](http://www.asigc.it/Newsletter/newsletter_asigc.htm)

**AVVISO**

Invitiamo i nostri soci ed i lettori a segnalarci eventuali articoli pubblicati sulla stampa nazionale, riguardanti la nostra Associazione.

**ERRATA CORRIGE**

NEWSLETTER ASIGC di febbraio 2014 - pagina 72

Il diagramma dello studio di Russo è errato, ma la soluzione è esatta.

Diagramma corretto: Rf3 Af2 pb3 pe2 pe4 ph3; Rg5 Ac1 pb5 pe5 ph7.

**Festival FIDE di Avellino dal 25 al 27 Aprile**

Il 25-27 aprile Festival FIDE ad Avellino; previsto uno sconto del 20% per i soci ASIGC ([.pdf](#))



## ISCRIZIONI ANNO 2014

Versando la quota associativa dà diritto a ricevere lo Yearbook 2014 e dà naturalmente la possibilità di partecipare ai tornei ASIGC ed ICCF.

Gli importi sono i medesimi degli anni scorsi:

<b>Quota associativa 2014</b> (con diritto a ricevere lo Year Book annuale )	30.00
Quota associativa <b>agonista</b> 2014 (soci in possesso di titolo internazionale)	30.00
Quota associativa 2014 per le donne (La quota dà anche diritto, se desiderato, all'iscrizione gratuita al Campionato Italiano Femminile)	15.00
Quota associativa 2014 per gli under 18 (La quota dà anche diritto, se desiderato, all'iscrizione gratuita al Campionato Italiano Under 18)	15.00
Socio Sostenitore	60.00
Socio Benemerito	90.00

### MODALITÀ DI VERSAMENTO DELLA QUOTA

1. bonifico bancario:

Banca: Banca Sella Ag. 86 - Milano - Via Bergognone

IBAN IT 83 L 0326 8016 0105 2849 2587 10

BIC (codice swift) SELBIT2BXXX

intestato a: Associazione Scacchistica Italiana Giocatori per Corrispondenza

C.P. 13626 - 20090 Buccinasco MI

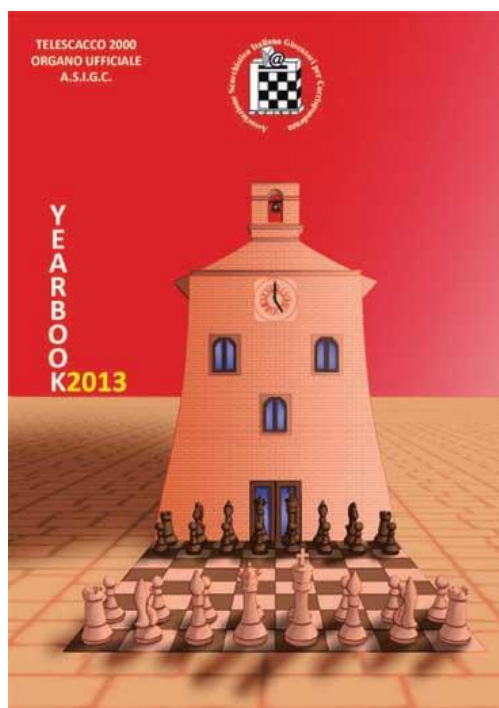
2. [On-line con carta di credito](#)

3. c/c postale n° 19283860 intestato a:

Associazione Scacchistica Italiana Giocatori per Corrispondenza

Casella Postale 13626 - 20090 Buccinasco MI

## YEARBOOK 2013



### Sommario 2013

	pag.
17 novembre 2013 - Foto di gruppo a Sovana	2
Redazione e Memoranda	3
Sommario	4
Album fotografico: CD Sovana, premiazioni	6
<b>Attività Internazionale</b>	
Prima Coppa del Mondo Juniores: Danny Porcelli	9
8° Campionato Europeo a Squadre - Partite della Finale in corso	12
Memorial Witold Bielecky - Preliminari	20
25° Campionato del Mondo: la partita Giuliani-Gouw	22
<b>Titoli Internazionali conquistati nel 2013</b>	
GM Giuseppe Pezzica - Una storia di vita scacchistica... all'ombra delle Apuane	25
IM Piero Alderisio	34
IM Vito De Bari	37
<b>Campionati Italiani</b>	
Gianluca Cremasco - 62° Campionato Italiano Assoluto	41
Eros Riccio e Mauro Petrolo - 61° e 60° Campionato Italiano Assoluto	47
Gaetano Laghetti - 29° Campionato Italiano Magistrale	55
Alessandro Nicotera - 12° Campionato Italiano Nazionale	61
Katia Grossi - 10° Campionato Italiano Nazionale	64
Giovanni Francescone - 10° Campionato Italiano Nazionale	66
Giovanni Galliano - 22° Campionato Italiano Seniores	68
Semifinali del 65° Campionato Italiano Assoluto	73
<b>Risultati dei tornei nazionali</b>	
Pietro Paolo Sanna vince il Torneo Magistrale WM/014	84
Giuseppe Bolignano vince il Torneo Magistrale WM/015	85
Risultati dei Tornei per Candidati Maestri	87
Risultati dei Tornei di Categoria Nazionale	89

Risultati dei Tornei KO	91
Risultati dei Tornei Open Quartetto e delle Semifinali Marco Polo	92
Risultati delle Eliminatorie Marco Polo e della 1 <sup>a</sup> Coppa Torre & Cavallo	93
Album fotografico	94
<b>Amici Sumus - Indice</b>	95
Incontri Internazionali: Italia-Scozia e Italia-Capo Verde	96
GM Pertti Lehtikoinen - 20° Campione del Mondo	97
Pierre Ruiz-Vidal	105
IM Sonny Colin	115
Pascal Roques - 77° Campione di Francia	117
LGM Toni Halliwell - 38 <sup>a</sup> Campionessa di Gran Bretagna	121
IM William F. Lumley - 86° Campione di Gran Bretagna	124
Takanori Tomizawa - 33° Campione di Giappone	130
Nikola Antonov - 11° Campione di Bulgaria	134
Boris Blitsko - 11° Campione di Bielorussia	143
António Moura - 12° Campione di Portogallo	146
Herbert Adelseck - 40° Campione di Germania	152
Ludvig Sandström - 64° Campione di Svezia	158
Iain Mackintosh - 41° Campione di Scozia	166
Simon Jenkinson - 33° Campione d'Australia	171
Vladislav Hýbl - 23° Campione della Repubblica Ceca	175
Trond Glørstad - 64° Campione di Norvegia	180
Mihai Baltă vince la 20 <sup>a</sup> Coppa di Romania	185
66° Congresso ICCF - Cracovia 2013 - di G. Mastrojeni	189
<b>Battaglie sulla scacchiera</b>	
16 partite commentate	199
Partite del match internazionale Italia-Germania	237
<b>Storia</b>	241
Antiche e nuove regole, e il gioco degli scacchi cambiò concezione - di A. Sanvito	241
Cecil Purdy, Errol Flynn, John Purdy figlio ingrato - di M. Sampieri	264
Il primo incontro internazionale di una squadra italiana - inedito di C.A. Pagni	280
<b>I risultati dei giocatori italiani nei tornei internazionali</b>	
Tornei ad Inviti	284
Tornei Grandmaster Norm	289
Campionati del Mondo	290
Coppa del Mondo	292
Coppa del Mondo Veterani	295
Tornei Master Norm e Master Class	297
Tornei Higher Class	300
Tornei Open Class	302
Preliminari 5° Open Webchess	307
Tornei Tematici Mondiali	309
Campionato Europeo a Squadre - Tutte le formazioni della nazionale italiana	314
Coppa Latina Europea e Coppa Europa-America - formazioni italiane	315
<b>Attività Nazionale</b>	317
Tornei Iniziati nel 2013	318
Promozioni nel 2013 - Soci Benemeriti, Soci Sostenitori	323
Sovana 16-17 novembre 2013 - Verbale Assemblea dei Soci e del CD	324
Elenco Soci - Punteggi ELO	328
Indice dei Tornei iniziati e terminati	332
Indice delle Partite	333
Indice delle Aperture	334
Organigramma dell'Associazione	335

## NOTIZIE LIETE

Un gioiellino di bimba è arrivato ad allietare la casa dei coniugi **Salvatore Montella** e **Filomena Schiavino**.

La piccola, di nome **Jasmìne**, venuta alla luce lo scorso 5 febbraio al *Loreto Mare* di Napoli, pesava 3,850 Kg per 50 cm di lunghezza.

Formuliamo i nostri più fervidi auguri alla neonata, ai suoi fortunati genitori ed ai raggianti nonni Pina, Ciro, Carmela e Santino.



*Il socio Salvatore Montella con la neonata Jasmìne*

## ATTENZIONE: LAVORI IN CORSO

Continuano le ricerche delle partite e risultati del secondo Campionato Italiano Assoluto. La gentile collaborazione di Mauro Berni e di Adolivio Capece hanno portato a recenti ritrovamenti ed notevolmente aumentato il numero di partite archiviate di questo Campionato ma non siamo ancora in grado di ricostruire la tabella del torneo con tutti i risultati. Ve la proponiamo incompleta, con i risultati conosciuti ad oggi e la classifica finale:

Secondo Campionato Italiano Assoluto 1942-1943 ripreso 1946-1947		1	2	3	4	5	6	7	8	9	
1	Napolitano, Mario Nicola		½½	½	1	1	1	11	1		13½
2	Quaranta, Mario	½½			½		1	11			11½
3	Rosselli del Turco, Stefano	½				1	01	½	½	1	10
4	Del Vecchio, Lucio	0	½					1		1	9½
5	Fasciglione, Mario	0		0			1			0	7½
6	Siveri, Armando	0	0	10		0		1		½1	6½
7	Cane, Luisito	00	00	½	0		0		11	11	6
8	Curzio, Franco	0		½				00			4
9	Mussino, Corradino			0	0	1	½0	00			3½

Partite trovate:

Cane, Luisito - Curzio, Franco 1-0  
 Cane, Luisito - Rosselli del Turco, Stefano-1/2-1/2  
 Cane, Luisito - Mussino, Corradino 1-0  
 Curzio, Franco - Cane, Luisito 0-1  
 Curzio, Franco - Napolitano, Mario Nicola 0-1  
 Mussino, Corradino - Cane, Luisito  
 Mussino, Corradino - Siveri, Armando 0-1  
 Napolitano, Mario Nicola - Cane, Luisito 1-0  
 Quaranta, Mario - Siveri, Armando 1-0  
 Rosselli del Turco, Stefano - Mussino, Corradino 1-0  
 Rosselli del Turco, Stefano - Siveri, Armando-0-1  
 Siveri, Armando - Fasciglione, Mario 0-1  
 Siveri, Armando - Napolitano, Mario Nicola 0-1  
 Siveri, Armando - Rosselli del Turco, Stefano 0-1

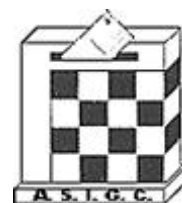
Chi avesse informazioni aggiuntive (anche solo risultati delle partite mancanti) può comunicarle via e-mail all'archivista ASIGC. Si prega di indicare la fonte dell'informazione.

Renato Emanuelli Simoncini [Renato.Emanuelli@virgilio.it](mailto:Renato.Emanuelli@virgilio.it)



## ATTIVITÀ NAZIONALE

## 12° CAMPIONATO ITALIANO A SQUADRE SERIE B



Piero Alderisio vince la 1ª scacchiera

TD Caressa, Marco (IA)				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	Score	SB	Place	
1		<b>Alderisio, Piero</b>	2408	ABCD Scacchi	■	½	½	½	½	½	½	1	1	1	1	7,0	30,50	1
2	SIM	Moncher, Stefano	2493	Sergio Bianchi	½	■	½	½	1	½	½	½	½	1	1	6,5	29,50	2
3		Sgherri, Marco	2262	Arrocco corto	½	½	■	½	½	½	½	½	1	½	1	6,0	27,00	3
4		Bertagna, Italo	2000 <sup>P</sup>	Soc. Sc.Novarese	½	½	½	■	½	½	½	½	½	1	1	6,0	26,75	4
5		Tomba, Fabio Andrea	2373	MAGIC 4x4	½	0	½	½	■	½	1	½	1	½	1	6,0	26,25	5
6	IM	Quattrocchi, Gaetano	2290	ACSD Leonardo	½	½	½	½	½	■	½	½	½	½	1	5,5	25,25	6
7		Scuderi, David	2297	Gli Svitosi	½	½	½	½	0	½	■	½	½	½	1	5,0	22,50	7
8		Besozzi, Ferdinando	2245	All. Comp. Alekhine	0	½	½	½	½	½	½	■	½	½	½	4,5	21,75	8
9		Pannullo, Umberto	2397	A.D. S. Rocca Priora	0	½	0	½	0	½	½	½	■	½	1	4,0	16,50	9
10		Perina, Giuseppe	2228	Palladium Team	0	0	½	0	½	½	½	½	½	■	½	3,5	16,00	10
11		Sabbatini, Giuseppe	1863	Le mine vaganti	0	0	0	0	0	0	0	½	0	½	■	1,0	4,00	11

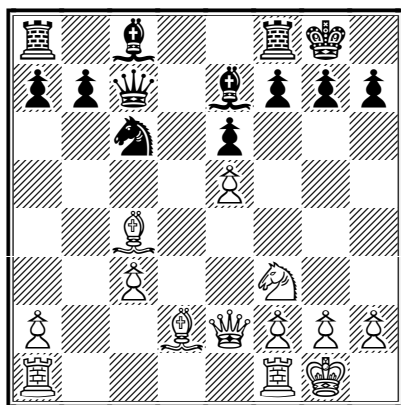
Lo scontro diretto:

**Moncher, Stefano (2493) –  
Alderisio, Piero (2408)**

ITA/TC12B (ITA) ICCF, 10.05.2012

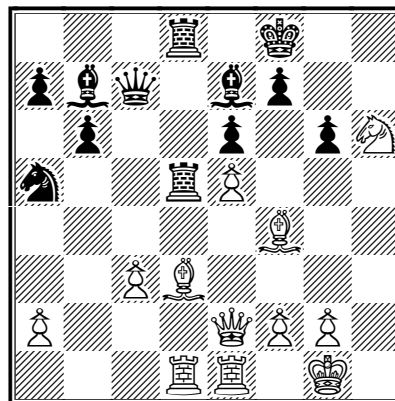
[P. Colucci]

1.e4 c5 2.c3 ♘f6 3.e5 ♘d5 4.♗f3 e6  
5.d4 cxd4 6.cxd4 d6 7.♙c4 ♘c6 8.0-0  
♙e7 9.♖e2 0-0 10.♘c3 dxe5 11.dxe5  
♘xc3 12.bxc3 ♖a5 13.♙d2 ♖c7



14.♙d3 ♖d8 15.♖fe1 g6 16.h4 b6 17.h5  
♙b7 18.♖ad1 ♖ac8 19.♙f4 ♖d5

20.♘h2 ♖cd8 21.♘g4 ♘a5 22.hxg6  
hxg6 23.♘h6+ ♖f8



24.♘xf7! ♖xd3□ [24...♖xf7? 25.♙xg6+  
♖xg6 26.♖g4+ e il Re nero è nudo]

25.♖xd3 ♖xd3 26.♖xd3 ♖xf7 27.♖d1  
♖c5 28.♖h3 ♙d5 29.♖h8 ♖b5 30.♖h2  
♘c6 31.♖g3 g5 32.♖h5+ ♖f8 33.♖h8+

½-½

## GIORGIO BELLEGOTTI NUOVO CAMPIONE NAZIONALE

Imbattuto ed a punteggio pieno, si laurea Campione Nazionale Giorgio Bellegotti. Restano in corso altre partite del torneo ma sono ininfluenti per il primo posto:

**13° Campionato Italiano Nazionale (dal 1 Apr 2013 al 31 Mar 2015) - DT: Guido Bresadola**

CIN13	Punti	SB	1	2	3	4	5	6	7	8
1. Bellegotti, Giorgio	8 / 8	28.5	5: 1	9: 1	10: 1	11: 1	12: 1	17: 1	18: 1	22: 1
2. Besozzi, Ferdinando	7.5 / 8	21.75	5: 1	9: 1/2	10: 1	14: 1	17: 1	18: 1	21: 1	22: 1
3. Calìo, Mario Filippo	7.5 / 8	20.5	6: 1/2	8: 1	9: 1	13: 1	16: 1	20: 1	21: 1	23: 1
4. Prencipe, Gaetano	6.5 / 8	11	9: 1/2	13: 1/2	14: 1	15: 1/2	20: 1	21: 1	22: 1	24: 1
5. Caponi, Saverio	5.5 / 8	10	1: 0	2: 0	7: 1	14: 1	15: 1/2	22: 1	23: 1	24: 1
6. Lugli, Andrea	5 / 6	12.5	3: 1/2	11: 1/2	12: 1	13: *	15: *	19: 1	20: 1	24: 1
7. Scopelliti, Letterio	5 / 8	7	5: 0	9: 1/2	10: 1/2	14: 0	20: 1	21: 1	22: 1	24: 1
8. Nicotera, Alessandro	5 / 6	6.5	3: 0	13: *	14: 1	15: *	19: 1	20: 1	21: 1	24: 1
9. Berna, Stefano	4.5 / 8	15.5	1: 0	2: 1/2	3: 0	4: 1/2	7: 1/2	14: 1	15: 1	24: 1
10. Sartori, Delfino	4.5 / 8	11.5	1: 0	2: 0	7: 1/2	11: 1	13: 0	17: 1	19: 1	23: 1
11. Marchello, Massimo	4.5 / 8	8	1: 0	6: 1/2	10: 0	14: 0	16: 1	18: 1	22: 1	23: 1
12. Aulino, Giovanni	4 / 7	3.5	1: 0	6: 0	13: 0	16: *	19: 1	20: 1	21: 1	23: 1
13. Quizielvu, Massimo	3.5 / 5	13.75	3: 0	4: 1/2	6: *	8: *	10: 1	12: 1	16: *	18: 1
14. Maurizio, Marco	3 / 8	12.5	2: 0	4: 0	5: 0	7: 1	8: 0	9: 0	11: 1	17: 1
15. Cesaro, Michele	3 / 5	8	4: 1/2	5: 1/2	6: *	8: *	9: 0	16: *	20: 1	21: 1
16. Elisei, Bruno	3 / 5	6.5	3: 0	11: 0	12: *	13: *	15: *	17: 1	18: 1	19: 1
17. Lisposito, Luigi	3 / 8	0.5	1: 0	2: 0	10: 0	14: 0	16: 0	22: 1	23: 1	24: 1
18. Stocchi, Oscar	2 / 8	1.5	1: 0	2: 0	11: 0	13: 0	16: 0	19: 1	20: 0	23: 1
19. Parente, Massimo	1.5 / 8	0.25	6: 0	8: 0	10: 0	12: 0	16: 0	18: 0	22: 1/2	23: 1
20. Secondi, Alberto	1 / 8	2	3: 0	4: 0	6: 0	7: 0	8: 0	12: 0	15: 0	18: 1
21. Adabbo, Giovanna	1 / 8	0	2: 0	3: 0	4: 0	7: 0	8: 0	12: 0	15: 0	24: 1
22. Paulus, Kai Stephan	0.5 / 8	0.75	1: 0	2: 0	4: 0	5: 0	7: 0	11: 0	17: 0	19: 1/2
23. Campani, Paolo	0 / 8	0	3: 0	5: 0	10: 0	11: 0	12: 0	17: 0	18: 0	19: 0
24. Fugazzi, Gabriele	0 / 8	0	4: 0	5: 0	6: 0	7: 0	8: 0	9: 0	17: 0	21: 0

## ANGELO CARRETTONI NUOVO CAMPIONE SENIORES

24° Campionato Italiano Seniores: Angelo Carrettoni è il nuovo Campione Seniores con il punteggio di 7 su 8. Restano in corso altre partite del torneo ma sono ininfluenti per il primo posto:

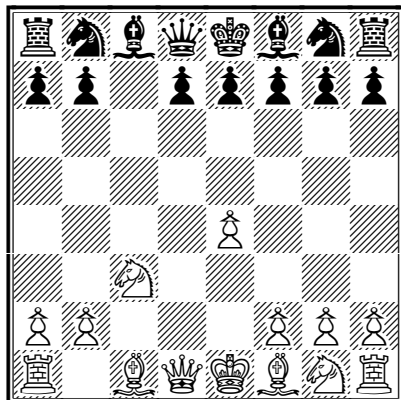
**24° Campionato Italiano Seniores (dal 1 Apr 2013 al 31 Mar 2015) - DT: Alberto Secondi**

SEN24	Punti	SB	1	2	3	4	5	6	7	8
1. Carrettoni, Angelo	7 / 8	22.5	3: 1/2	7: 1/2	8: 1	9: 1	12: 1	14: 1	16: 1	17: 1
2. Galliano, Giovanni	6.5 / 8	23.25	3: 1/2	5: 1/2	6: 1	7: 1/2	9: 1	13: 1	14: 1	17: 1
3. Bolignano, Giuseppe	6 / 8	23.5	1: 1/2	2: 1/2	6: 1/2	9: 1/2	10: 1	11: 1	13: 1	15: 1
4. Oldrati, Pietro	6 / 8	12.75	5: 1	6: 0	7: 1/2	13: 1/2	15: 1	16: 1	17: 1	18: 1
5. Petruzzelli, Raffaele	5.5 / 8	17	2: 1/2	4: 0	6: 1/2	10: 1	11: 1	13: 1	15: 1/2	18: 1
6. Quattrocchi, Gaetano	5 / 8	21.25	2: 0	3: 1/2	4: 1	5: 1/2	10: 1/2	11: 1/2	12: 1	14: 1
7. Grippo, Lorenzo	5 / 7	17.75	1: 1/2	2: 1/2	4: 1/2	8: 1/2	11: *	12: 1	14: 1	18: 1
8. Cottarelli, Franco	5 / 8	7.25	1: 0	7: 1/2	9: 0	13: 1/2	15: 1	16: 1	17: 1	18: 1
9. Calìo, Mario Filippo	4.5 / 8	17.5	1: 0	2: 0	3: 1/2	8: 1	10: 1/2	11: 1	12: 1/2	14: 1
10. Bigando, Mauro	4.5 / 8	9.5	3: 0	5: 0	6: 1/2	9: 1/2	13: 1/2	15: 1	16: 1	17: 1
11. Sabbatini, Giuseppe	3.5 / 7	9	3: 0	5: 0	6: 1/2	7: *	9: 0	12: 1	14: 1	16: 1
12. Sartori, Delfino	3.5 / 8	4.75	1: 0	6: 0	7: 0	9: 1/2	11: 0	15: 1	16: 1	18: 1
13. Elisei, Bruno	2.5 / 8	8.75	2: 0	3: 0	4: 1/2	5: 0	8: 1/2	10: 1/2	14: 0	17: 1
14. Gionfriddo, Mario	2 / 8	2.5	1: 0	2: 0	6: 0	7: 0	9: 0	11: 0	13: 1	18: 1
15. Aulino, Giovanni	1.5 / 7	3.75	3: 0	4: 0	5: 1/2	8: 0	10: 0	12: 0	16: *	17: 1
16. Stocchi, Oscar	1 / 7	0	1: 0	4: 0	8: 0	10: 0	11: 0	12: 0	15: *	18: 1
17. Di Pietro, Rosario	1 / 8	0	1: 0	2: 0	4: 0	8: 0	10: 0	13: 0	15: 0	18: 1
18. Lachiche, Daniel	0 / 8	0	4: 0	5: 0	7: 0	8: 0	12: 0	14: 0	16: 0	17: 0

## ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

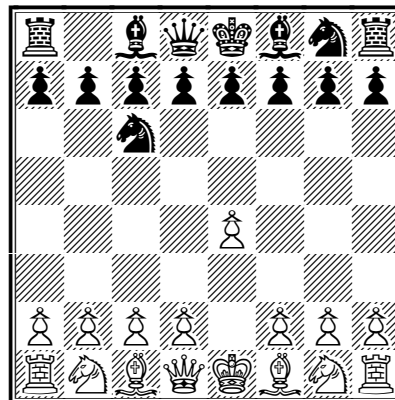
### PROSSIMI TORNEI TEMATICI

La quota d'iscrizione è di euro 11,00--; per iscriversi inviare una mail a [ruggeri.laderchi@people.it](mailto:ruggeri.laderchi@people.it)



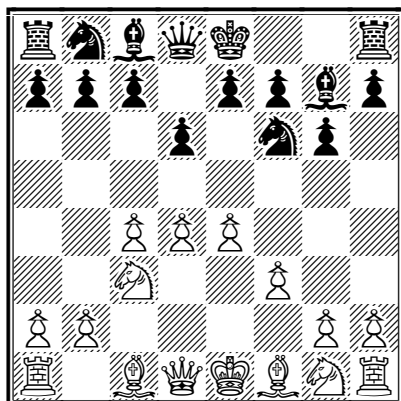
*Postale*  
PTTT/3/2014

**Sicilian Defence - Morra Gambit, B21**  
1.e4 c5 2.d4 cxd4 3.c3 dxc3 4.♘xc3  
Entries not later than 15.04.2014  
Startdate 01.05.2014



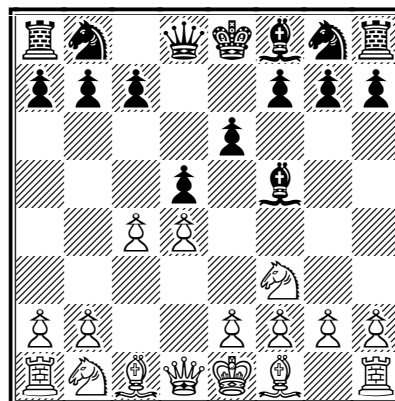
*Webserver*  
WSTT/3/2014

**Nimzowitsch Defence, B00**  
1.e4 ♘c6  
Entries not later than 01.04.2014  
Startdate 15.04.2014



*Postale*  
PTTT/4/2014

**King's Indian - Saemisch Variation, E80**  
1.d4 ♘f6 2.c4 g6 3.♘c3 ♗g7 4.e4 d6  
5.f3  
Entries not later than 15.09.2014  
Startdate 01.10.2014



*Webserver*  
WSTT/4/2014

**Keres Defence, D06**  
1.d4 d5 2.c4 ♗f5 3.♘f3 e6  
Entries not later than 15.05.2014  
Startdate 01.06.2014

I tornei tematici 2014 sono nella [newsletter](#)  
n. 28 di Settembre 2013

I tornei tematici NON sono validi per  
l'aggiornamento dell'Elo.

## LA REGINA E LE SUE DAMIGELLE D'ONORE

Il podio del 32° Campionato Italiano Femminile visto da Carmela Piscopia



Da sinistra: Carmela Piscopia, Chiara Bartalini, Carlotta Secondi

## TORNEI DI STUDI

di Marco Campioli

### CONCORSI FORMALI

#### **Sochi 2014**

Direttore: Alexey Oganesian ( Russia ).

Giudice: Oleg Pervakov ( Russia ).

Inviare le composizioni entro il 1º marzo 2014 a Alexey Oganesian: [alex\\_rox@mail.ru](mailto:alex_rox@mail.ru)

#### **Emilian Dobrescu 80 Jubilee Tourney**

Direttore: Dinu-loan Nicula ( Romania ).

Giudice: Árpád Ruzs ( Romania ).

Inviare le composizioni - al massimo 3 elaborati per ogni autore - entro il 1º aprile 2014 a Dinu-loan Nicula: [d.i.nicula@gmail.com](mailto:d.i.nicula@gmail.com)

#### **MT 120 Arnaldo Ellerman**

Direttore: Iuri Akobia ( Georgia ).

Giudice: Mario Guido Garcia ( Argentina ).

Due sezioni: studi di vittoria (+) e di patta (=).

Trasmettere i lavori – al massimo 3 finali per ogni autore ed in ogni sezione – entro il 25 maggio 2014 a Iuri Akobia: [iuri.akobia@gmail.com](mailto:iuri.akobia@gmail.com)

Verdetto nel sito dei Problemisti Argentini: <http://www.problemistasajedrez.com.ar/>

#### **ARVES 25<sup>th</sup> Anniversary**

Direttore: Luc Palmans ( Belgio ).

Giudice: Yochanan Afek ( Israele / Paesi Bassi ).

Inviare le opere – al massimo 3 originali per ogni autore – entro il 30 giugno 2014 a Luc Palmans: [palmans.luc@skynet.be](mailto:palmans.luc@skynet.be)

Award nella rivista EG n. 199 di gennaio 2015.

#### **4<sup>th</sup> Tourney Maroc Echecs – 2014**

Direttore: Abdelaziz Onkoud ( Marocco / Francia ).

Giudice: Alain Pallier ( Francia ).

Spedire gli studi entro il 30 giugno 2014 a Abdelaziz Onkoud: [azonkoud@mail.com](mailto:azonkoud@mail.com)

## CONCORSI INFORMALI

### ***XVII International Tourney of Vechernij Peterburg 2013-2014***

Direzione: Redazione di ***Vechernij Peterburg***

Giudice: Iuri Fokin ( Russia ).

Spedire gli studi entro il 1° luglio 2014 a: Redakcia gazety ***Vechernij Peterburg***

ul. Mira, d. 34, lit. A,

g. Sankt Peterburg, 197101,

Russia.

Accompagnare gli elaborati con la scritta: Sachmaty dlja ljuboznatel' nich

Specificare l'indirizzo postale dell'autore; award su ***Vechernij Peterburg*** a fine 2015.

### ***Sinfonie Scacchistiche 2013-2014***

***Sinfonie Scacchistiche*** pubblicherà gli elaborati inviati ( concorso **informale** ).

Direttore: Valerio Agostini ( Perugia ).

Giudice: prof. Pietro Rossi ( Matera ).

Tema libero.

Spedire i finali artistici entro il 15 settembre 2014 a Valerio Agostini: [valerio.agostini@gmail.com](mailto:valerio.agostini@gmail.com)

Award su ***Sinfonie Scacchistiche***.

### ***Problem Paradise 2010-2014***

***Problem Paradise*** pubblicherà tutti gli elaborati trasmessi ( torneo **informale** ).

Direttore: Hiroshi Manabe ( Giappone )

Giudice: Harold van der Heijden ( Paesi Bassi )

Tema libero

Inviare i lavori a Hiroshi Manabe: [manabe0714@gmail.com](mailto:manabe0714@gmail.com)

Fornire l'indirizzo del compositore.

Award su ***Problem Paradise***.

## 5° FESTIVAL INTERNAZIONALE DI SCACCHI "TERRE DEGLI ELIMI"

del MI Giacomo Bertino

Abbiamo raggiunto la quinta edizione del nostro festival e il bilancio non può che essere positivo: quattro anni di appassionato impegno in cui abbiamo continuamente migliorato il livello tecnico dei nostri tornei grazie alla accurata selezione dei numerosi maestri stranieri che hanno partecipato, spesso per la prima volta in Sicilia. I pochi coraggiosi partecipanti del 2010 sono diventati i 100 protagonisti del successo del 2013, e così quest'anno "Terre degli Elimi" si fa adulto e, grazie ai 9 turni di gioco, conquista la piena internazionalità.

Le nostre caratteristiche organizzative, tuttavia, sono sempre le stesse: ospitalità, buona organizzazione e cura meticolosa dei dettagli, semplicità, massima disponibilità nei riguardi degli ospiti, prezzi di soggiorno molto bassi.

Sarà una settimana di scacchi nel mese di luglio da vivere intensamente nell'antico borgo di Erice immersi in un'atmosfera magica e, nel pomeriggio, liberi di visitare luoghi di incomparabile bellezza e fascino quali Segesta, le isole Egadi, lo Zingaro, Scopello.

Erice, a circa 700 metri sul livello del mare, dista solo 15 km dall'aeroporto "Vincenzo Florio" di Trapani (Ryanair Hub) ed è una vera e propria perla turistica della Sicilia da cui si può godere una vista mozzafiato e, in giornate particolarmente nitide, scorgere l'Etna in lontananza. Per arrivare a Erice, si può raggiungere Trapani in aereo con voli giornalieri Ryanair che offre collegamenti dai

principali aeroporti italiani ed europei a prezzi molto economici. E tutto questo senza soffrire l'afa estiva grazie al microclima della montagna ed a prezzi imbattibili! Il nostro hotel convenzionato offre un soggiorno in camera singola per sette giorni a soli 175 € a persona!

PREZZI A PERSONA		
6 notti	singola	145 €
	doppia	115 €
	doppia con vista	127 €
	trippla	109 €
7 notti	singola	175 €
	doppia	135 €
	doppia con vista	148 €
	trippla	127 €
I prezzi includono la prima colazione e la tassa di soggiorno. Pranzo in altre strutture a 13/15 €		

Il Festival prevede:

1. Open A, in 9 turni , per giocatori con Elo rating >1800
2. Open B, in 9 turni, per giocatori con Elo rating < 1900
3. Open C, in 7 turni , per giocatori con Elo rating < 1500

I tornei si svolgeranno dal 19 al 25 luglio nelle sale del Palazzo Sales di Erice.

L'Open A sarà valido per le norme internazionali di FM , IM e GM.

Il montepremi totale è di più di 3500 € .

Se non siete mai venuti a Erice questa potrebbe finalmente essere la volta buona!

Arrivederci!

**Elenco degli iscritti all'Open A al 2 marzo 2014**

NOME	FED	TITOLO	ELO FIDE
Solodovnichenko, Yuri	UKR	GM	2586
Iordachescu, Viorel	MDA	GM	2583
Petkov, Vladimir	BUL	GM	2566
Blagojevic, Dragisa	MNE	GM	2517
Warakomski, Tomasz	POL	IM	2498
Sadzikowski, Daniel	POL	IM	2470
Wieczorek, Oskar	POL	IM	2407
Amato Andrea	PA	FM	2345
Kulon, Klaudia	POL	WIM	2308
Manakova, Maria	SRB	WGM	2289
Ashiku, Franc	ALB		2284
Aranaz Murillo, Amalia	ESP	WIM	2279
Swiech, Przemyslaw	POL		2267
Iwanow, Anna	POL	WIM	2208
Aranaz Portugues, Jose Carlos	ESP		2163
Warakomska, Anna	POL	WFM	2144
Bifulco Michel	PA	CM	2077
Valguarnera Girolamo	PA	M	2068
Golek, Jagoda	POL		2067
Blagojevic, Tijana	MNE		2028
Ravagnani Tiziano	SS	CM	2005
Knapik, Andrzej	POL		1918
Bertino Giacomo	TP	CM	1900
Lo Piccolo, Antonino	ITA		1884
Castelli Giovanni J.	TP	1N	1876
Iannello Andrea	ME	1N	1876
Messina Damiano	TP	CM	1860

Per informazioni sul soggiorno e sull'organizzazione del Festival scrivi a [webmaster@ericescacchi.it](mailto:webmaster@ericescacchi.it) (Alessandro Monaco).

Si affittano appartamenti ammobiliati e completi di tutto per 4/6 persone a prezzi imbattibili!!

Ti aspettiamo!

**Contatti:** Alessandro Monaco - [webmaster@ericescacchi.it](mailto:webmaster@ericescacchi.it) - Mobile +393343114606

**Sito ufficiale della manifestazione** [www.ericescacchi.it](http://www.ericescacchi.it)

**Articolo di presentazione in inglese su CHESSDOM.COM**

<http://www.chessdom.com/5th-international-chess-festival-terre-degli-elimi/>

**Convenzione per i soci Asigc**

Open A: adulti da 60 a 50 €. donne e U16 da 45 a 40.

Open B: adulti da 45 a 40; donne e U16 da 30 a 25



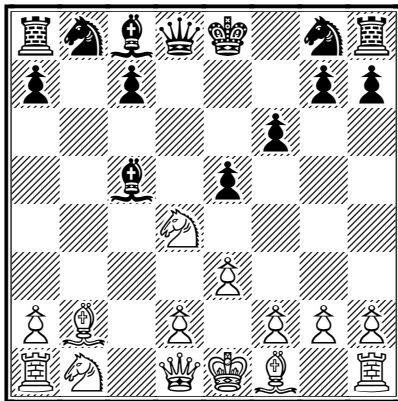
Riporto due interessanti partite giocate nella scorsa edizione.

**Amato, Andrea (2291) –  
Georgiev, Vladimir (2544) [A09]**

4th Erice ITA (5), 27.07.2013  
[Bertino]

1. ♖f3 d5 2. c4 d4 3. b4 f6 4. ♙b2 e5 5. c5  
b6 [5...a5]

6. e3 bxc5 7. bxc5 ♙xc5?! 8. ♖xd4



La partita diventa selvaggia e complicata.  
Difficilissimo calcolare correttamente le  
varianti: siamo in una partita a tavolino!

[8. ♖xe5 fxe5 9. ♖h5+ ♙f8 10. ♖f3+]

8... ♙xd4 9. exd4 exd4 10. ♖f3 ♖e7+  
11. ♙d1!? [11. ♙e2 ♙a6 12. d3 ♖b4+  
13. ♖d2 ♙b7 14. ♖g4±]

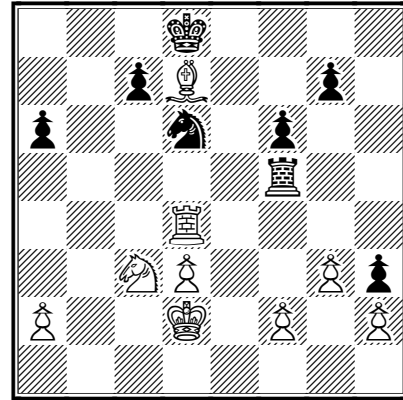
11... ♙d7 12. ♙c4 [12. ♙b5 ♙xb5 13. ♖xa8  
♙a4+ 14. ♙c1 ♖c5+ 15. ♙c3 dxc3 16. ♖xb8+  
♙f7=]

12... ♖b4 13. ♖xa8 ♖xb2 14. ♙b3 ♙d8  
[Diagramma # I due Re sono di fronte, ma  
sulla colonna "d".]

15. ♖xb8+ ♙c8 16. ♙e1 ♖e7 17. ♖b5  
[♙17.d3]

17... ♙d7 18. ♖c5 ♖c8 19. d3 ♖xa1  
20. ♙c2 a6 21. ♙e4 ♖d6 22. ♖xd4 ♖xd4  
23. ♙xd4 h5 [Dopo apertura e  
mediogioco, il finale è pari, ma non patto.]

24. ♖c3 h4 25. ♙a4 h3 26. g3 ♙h5  
27. ♙d2 ♙f5 28. ♙xd7



28... ♙xf2+ [Il GM tenta il tutto per tutto,  
cercando di complicare; la presa in d7  
sarebbe stata la mossa naturale.]

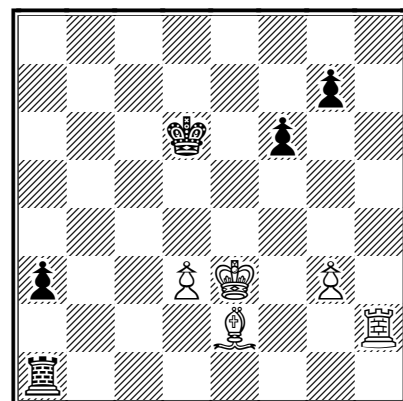
29. ♙e3 ♙xh2? [29... ♙c2]

30. ♙g4 ♙c2 31. ♖e4 h2 32. ♖xd6  
[32. ♙f3!]

32... cxd6 [32... h1♖! 33. ♖f5+ ♖c8  
34. ♖e7+ ♖b8 35. ♙b4+ ♖b7 36. ♙xb7+  
♖xb7=]

33. ♙f3 ♙xa2 34. ♙xd6+ ♙e7 35. ♙d4 a5  
[35... g5! =]

36. ♙e4+ ♙d6 37. ♙h4 a4 38. ♙e2 a3  
39. ♙xh2 ♙a1??



L'ultimo errore, quello decisivo.

40.  $\text{h8+}$  [Il Bianco chiude in bellezza]

40...f5 41.  $\text{a8 g5}$  42.  $\text{a6+ c5}$  43.  $\text{d4+ c5}$  44.  $\text{d5 g1}$  45.  $\text{d6 xg3+}$  46.  $\text{c4 d4}$  47.  $\text{d7 h8}$  48.  $\text{b6+ a4}$  49.  $\text{c3 h3+}$  50.  $\text{d3}$

1-0

### Arnaudov, Petar G (2487) – Van Assendelft, Floris (2381) [A22]

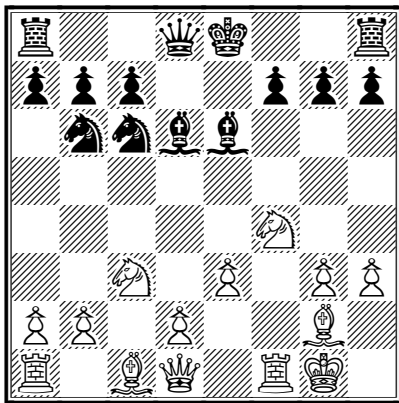
4th Erice ITA (5), 27.07.2013

[Bertino]

1.  $\text{c4 e5}$  2.  $\text{c3 f6}$  3.  $\text{g3 d5}$  4.  $\text{cxd5 xd5}$  5.  $\text{g2 b6}$  6.  $\text{e3 c6}$  7.  $\text{ge2 g4}$  [Fuori dalle vie maggiormente battute]

8.  $\text{h3 e6}$  9.  $\text{f4?!}$  [Prematura]

9...  $\text{exf4}$  10.  $\text{xf4 d6}$  11. 0-0



L'arrocco non appare solido, ma le alternative non erano granché'

11...  $\text{xf4}$  12.  $\text{gxf4 c4}$  13.  $\text{f2 d3}$  14.  $\text{b3 d7}$  15.  $\text{f3 f5?!}$  [Troppo aggressiva]

16.  $\text{b2?!}$  [ $\Delta$  16.  $\text{h5+ f7}$  17.  $\text{xf7+ xf7}$  18.  $\text{a3}$ ]

16... 0-0-0 17.  $\text{a4 a5}$  18.  $\text{b5 e4}$  19.  $\text{d1 he8!}$  [Il Nero ultima lo sviluppo e si assicura il vantaggio]

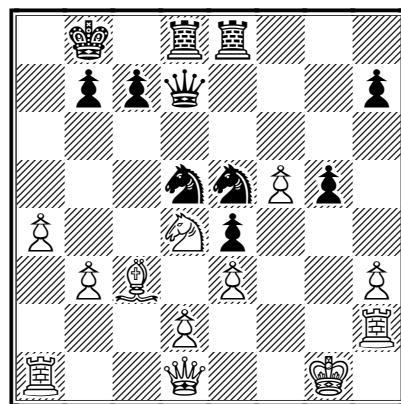
20.  $\text{d4 b4}$  21.  $\text{xe4}$   $\square$   $\text{fxe4}$  22.  $\text{h2 d3}$  [La posizione del Cavallo e' dominante]

23.  $\text{c3 g5}$  24.  $\text{f5 b8}$  [ $\Delta$  24...  $\text{d5}$ ]

25.  $\text{xa5 d5}$  26.  $\text{c3?}$  [In una posizione simile, il guadagno del pedone e la perdita di ulteriore tempo da parte del Bianco appare deleteria]

[26.  $\text{g4}$ ]

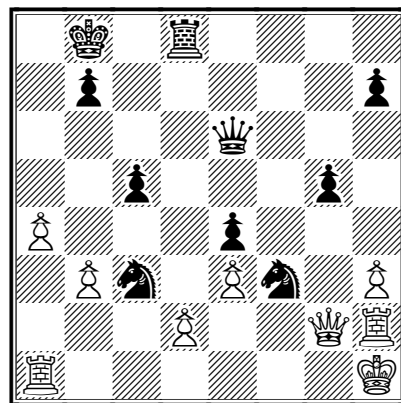
26...  $\text{e5!}$



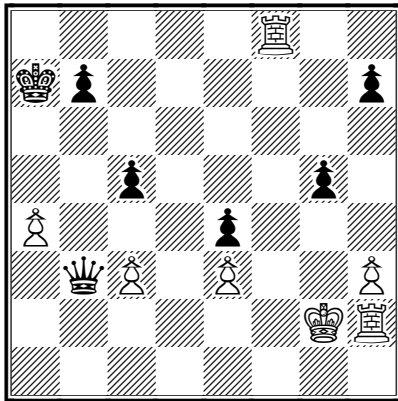
Mirando direttamente all'arrocco. E' sempre difficile rimuovere un pezzo ben posizionato ...

27.  $\text{e2 c5}$  28.  $\text{e6 f3+}$  29.  $\text{h1 xe6}$  30.  $\text{fxe6 xe6}$  31.  $\text{g2??}$  [Perde immediatamente; occorre tenere l'Alfiere.]

31...  $\text{xc3+-}$



32.dxc3 ♖a8 33.♖f1 ♖d2 34.♖xf3  
♖xg2 35.♖f8+ ♖a7 36.♖xg2 ♖xb3



Il resto non merita commenti: la Donna e' troppo superiore rispetto alle Torri]

37.♖f2 ♖xc3 38.♖e2 ♖f6 39.♖f2 ♖c3  
40.♖e2 ♖a1 41.h4 g4 42.♖g3 h5  
43.♖f4 ♖f6+ 44.♖xe4 g3 45.♖hg2  
♖xh4+ 46.♖d3 ♖g4 47.♖e1 h4  
48.♖eg1 ♖xa4 49.♖e2 ♖e4 50.♖a1+  
♖b8 51.♖gg1 ♖g4+ 52.♖d2

0-1

## CARPE DIEM n. 10 – 25 gennaio 2014

di Giuseppe Arabito

(pseudonimo: Il Custode)

<http://www.fantabancarella.com/amici.html>

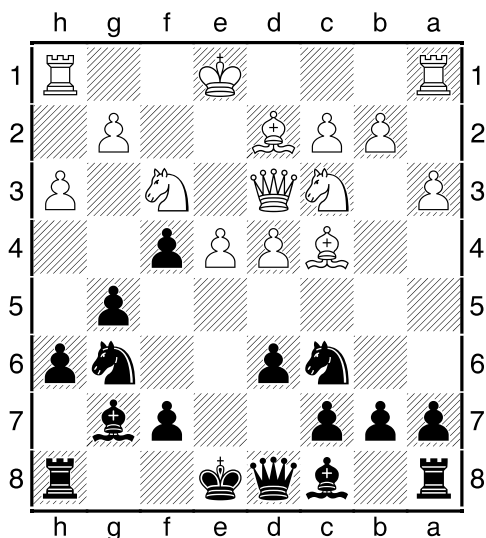
### PER QUALCHE DOLLARO IN PIÙ

Invio questa newsletter agli amici e ad altri scacchisti incontrati in torneo, per mostrare ai giocatori del mio livello (1N) posizioni didattiche interessanti, **tratte dalla mia esperienza diretta**.

Ecco altre 6 posizioni, da quelle facilissime alle meno facili. LE SOLUZIONI, ALLA FINE.

#### 1. Susochef – Democrito

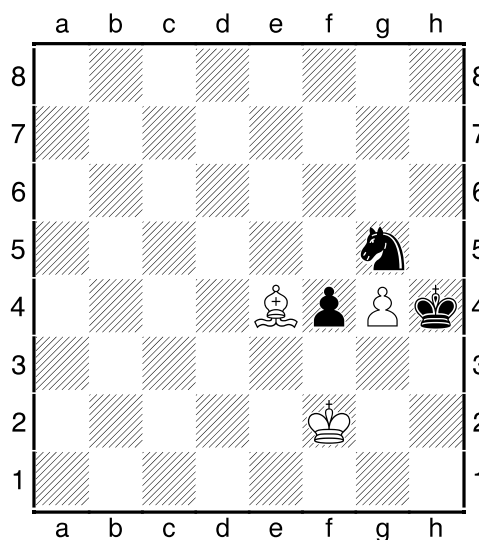
(FICS 2005)



posizione dopo 10. Ad2  
Tratto al Nero. Muovete!

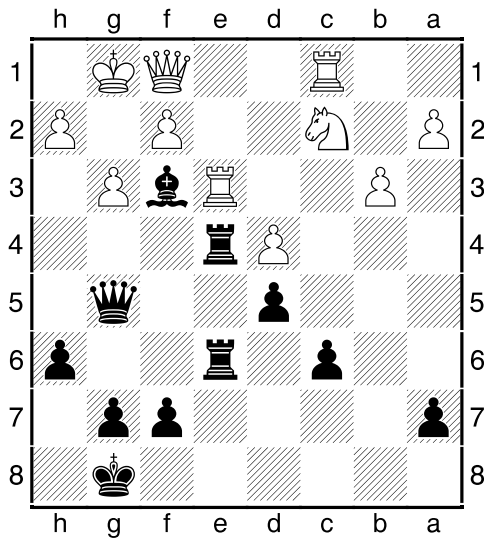
#### 2. Vilasi – Custode

(Infrasettimanale Lazio Scacchi,  
novembre 2013)



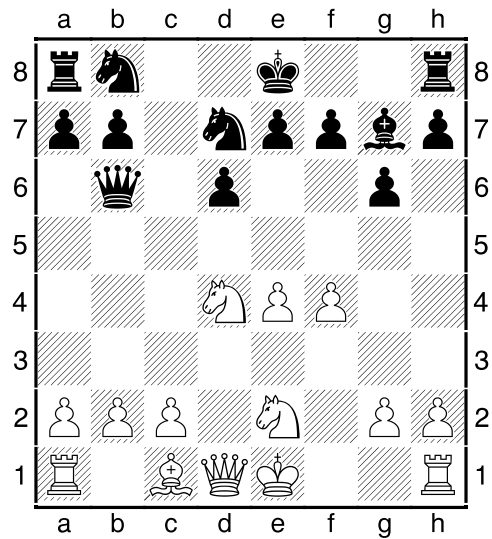
posizione dopo 73. Axe4

**3. Alessandro –Custode**  
(Ladispoli, Torneo Tematico 2012)



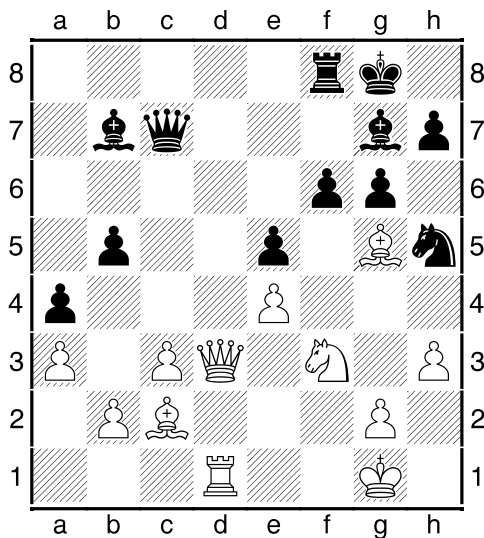
Posizione dopo 29. Te3  
Tratto al Nero. Giocate!

**5. D'Agostini - Custode**  
(16° I Like Elo, Roma 2012)



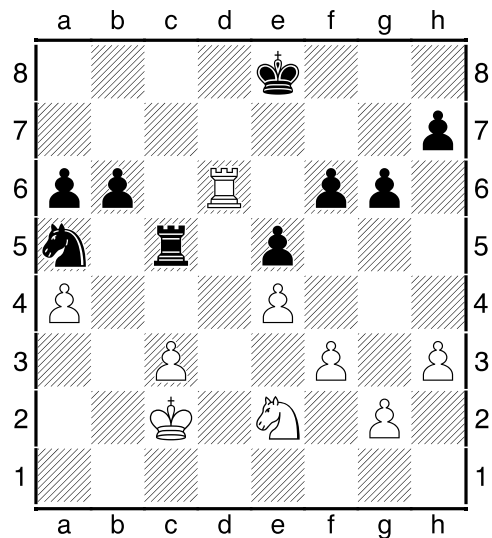
Posizione dopo 10. Cce2  
Tratto al Nero. Giocate!

**4. Custode - Maurizio**  
(Ladispoli, Torneo Sociale 2008)



Posizione dopo 24. ... f6.  
Tratto al Bianco. Giocate!

**6. Gennari – Sabetta**  
(Cesenatico, 2013)



posizione dopo 30. Td6  
Tratto al Nero. Giocate!

## RISPOSTE

### 1. Susochef – Democrito

posizione dopo 10. Ad2?

10. ... Axd4! distoglie anche il Cf3 dal controllo di e5

11. Cxd4 Cg6-e5!

**Intermedia sulla Donna bianca!** Il N guadagna materiale. Se il B prende il Cc6 attaccando la Donna Nera... il N prende la DB *con scacco*. **Intermedia sul Re!** Se il B ritira la Donna, allora è il Cd4 a trovarsi in presa.

**Per qualche dollaro in più:** un duello, una sparatoria di intermedie. Ma l'intermedia sul Re è la pallottola più veloce!

Notate che si tratta di un attacco *duplice* -per usare il gergo di Averbach, ovvero di due doppi: un Cavallo nero attacca Donna bianca e Alfiere, mentre l'altro Cavallo nero attacca il Cavallo bianco. Per tale motivo non funzionerebbe 11. ... Cc6-e5? che è un attacco semplice alla Donna bianca, e non al Cd4; il B allontana la Donna bianca e digerisce l'Alfiere nero appena catturato.

### 2. Vilasi – Custode

posizione dopo 73. Axe4(!)

La posizione del B è disperata; a gioco corretto è assolutamente persa. Tuttavia questo tentativo del B (che ha appena preso un pedone nero con l'Alfiere) è agonisticamente buono, in quanto pone l'ennesimo problema al N: prendere l'Alfiere o il pedone? La scelta è semplice, ma *dopo la cottura di 73 mosse di gioco*, non è detto che resti tale!

**73. ... Cxe4!** L'unica presa che vince.

**74. Rf3 Rg5!** non immediata da vedere, dato che il Cavallo nero è attaccato... ma restituendo il Cavallo, il B va in zugzwang!

**76. Rxe4 Rxe4** e il N vince!

Ed io? Beh, ho abboccato. Non ho effettuato la semplice analisi di cui sopra; ero stanco, e ho giocato **73. ... Rxe4?** regalando mezzo punto. Il B ritira l'Alfiere e il B patta in tutte le varianti. Provate, provate pure contro i vostri motori...

(le restanti mosse giocate: 74. Ab7 Rf5; 75. Rf1 Re5; 76 Re2 Rd4; 77 Rf2 Ce4+; 78 Rf3 patta).

### 3. Alessandro –Custode

Posizione dopo 29. Te3?

**30. ...Txe3**

**31. fxe3 Txe3!!**

E il N guadagna un pedone. Il B non può riprendere. Infatti, se:

**32. Cxe3?? Dxe3+**

**33.Df2** (unica) **Dxc1+** e il N vince.

A causa dello zeitnot, io ho *cenurato* la presa di pedone alla 31a e non ho *carpato* il Diem! Patta.

#### 4. Custode - Maurizio

Posizione dopo 24. ... f6?

Al N è sfuggita qualche cosa...

**25. Dxb5! fxb5**

**Per qualche dollaro in più. Un altro duello di intermedie: se 25...Ac6 (intermedia!) 26. Dc4+ (contro-intermedia!) Rh8 26. Ae3 e il B. guadagna un pedone.**

**26. Td7 Dc6** (oppure: Dc8)

**27. Txb7** e il B guadagna un pedone.

Naturalmente io NON ho giocato la presa in b5, e poi ho pattato.

#### 5. D'Agostini - Custode

dopo 10. Cce2?

Il B ha appena contravvenuto alla regola che suggerisce di non muovere più volte un pezzo in apertura.

... Ebbene, a questo punto il N deve *violare la stessa regola!* (E non giocare *automaticamente*, come me, l'innocua 11. ... Cc6).

**11. ... Cc5!** Non sembra, ma è un attacco doppio.

**12. Cc3 (Cg3) Cxe4**

**13. Cxe4 Dxd5** e il N guadagna un pedone.

#### 6. Gennari – Sabetta

posizione dopo 30. Td6?

L'amico CM Alessandro mi ha mandato questa *sfiziosissima* posizione dove c'è l'essenza del Carpe Diem (*mandatemene anche voi, se ne avete!*). Qui il N ha giocato l'innocua 31. ... Tc6, finendo per pattare.

Era invece da giocare la magnifica:

**30. ... Cc4!!**

Adesso il B non può **31. Txf6 Re7** e la sua Torre è perduta. Pertanto, deve ritirarsi. Sì, ma dove?

**31. Td3** Unica! Se **Td5 Ce3+** e il B becca doppio.

Se **Td1 Ce3+** e il B becca doppio.

è qui che il N deve fare un magnifico *scatto di reni*... immaginando questa prosecuzione:

**31. ...Ta5!**

Minaccia il pa4. Sembra buona la difesa col Re (*in realtà è meglio lasciare il pedone, e basta!*)

**32. Rb3 Txa4!!**

*... e il N vince!*

Se adesso **33. Rxa4 Cb2+** ...e il B becca doppio, e perde di sicuro il finale.

Se invece **33. Rc2 Ta2+** **34. Rd1** (improponibile il ritorno in b3...) **Cb2+** e il B becca ancora un doppio.

Un cavallo veramente infernale!

*Il Custode*

## TATTICA DI BASE: I TATTICISMI SEMPLICI NELLE PARTITE DEI CAMPIONI

a cura di Luigi Esposito (\*)

Cari amici di scacchi,

comincia con questo articolo il mio modesto contributo alla Newsletter della nostra Associazione, per il quale desidero ringraziare il nostro Presidente Guido Bresadola e il Consigliere Pasquale Colucci che mi hanno dato via libera e sostenuto per questa iniziativa, nonché l'amico e socio A.S.I.G.C. Alberto Secondi che mi ha spronato alla collaborazione.

L'idea è nata semplicemente dalla fusione di due elementi: la mia particolare predilezione per la tattica scacchistica e il desiderio, nato un po' di tempo fa, di collaborare alla Newsletter, cosa resa possibile dalle persone testé menzionate.

In questo articolo tratterò del più frequente, conosciuto, studiato e giocato tatticismo: **l'inchiodatura**. Dopo una opportuna introduzione sulla teoria che ne è alla base, analizzerò alcune partite di grandi campioni recenti e del passato, nelle quali questo tatticismo è stato utilizzato, delineandone i motivi posizionali e tattici che lo hanno fatto nascere, le conseguenze immediate sia per l'uno che per l'altro giocatore e gli eventuali esiti di mediogioco e fine partita se ce ne saranno.

Farò il possibile per rendere questa lettura interessante dal punto di vista della cultura scacchistica generale e stimolante quale fonte di spunti per migliorare il proprio gioco.

### L'inchiodatura

L'inchiodatura è un tema tattico che si realizza quando **tre pezzi**, di cui uno detto **inchiodante**, di colore diverso dagli altri due dello stesso colore e detti rispettivamente **inchiodato** (quello più vicino all'inchiodante) e **retrostante** (quello posto dietro l'inchiodato), **si trovano sulla stessa linea** (diagonale, colonna o traversa) senza altri pezzi frapposti, per cui **l'inchiodato non può muoversi** altrimenti **esporrebbe il retrostante alla minaccia** (cattura o matto) **dell'inchiodante**.

L'inchiodatura è detta:

- assoluta (o propria) qualora il retrostante è il Re;
- relativa (o impropria) quando invece il retrostante è un qualunque altro pezzo, dalla Donna al Pedone o anche, e questo è bene tenerlo sempre presente, una *casa strategicamente/tatticamente importante* (inchiodatura relativa indiretta).



Questa distinzione è di fondamentale importanza e attiene alla mobilità dell'inchiodato. Infatti, mentre nell'inchiodatura relativa quest'ultimo può essere ancora spostato pur derivandone la minaccia o la cattura del pezzo retrostante, nell'inchiodatura assoluta l'inchiodato non può essere mosso altrimenti esporrebbe il proprio Re all'attacco di matto dell'inchiodante e questo è vietato dal regolamento!

Questa perdita di mobilità del pezzo inchiodato, soprattutto nella forma assoluta ma, in alcune circostanze, anche in quella relativa ove, ad esempio, il retrostante abbia un valore nettamente superiore a quello dell'inchiodante, lo rende debole e lo espone all'attacco di altri pezzi avversari.

Infatti, in partita, si osserva spesso che una serie di pezzi di entrambi i colori accorrono sulla scena dell'inchiodatura: in tali casi, il risultato, inteso come guadagno/perdita di materiale o come miglioramento/peggioramento della propria posizione, dipende dal numero e dal valore dei pezzi coinvolti nonché dai tempi che ad essi sono necessari per raggiungere la suddetta scena.

I prossimi diagrammi, tratti come ho già detto da partite vere, dimostrano quanto appena accennato.

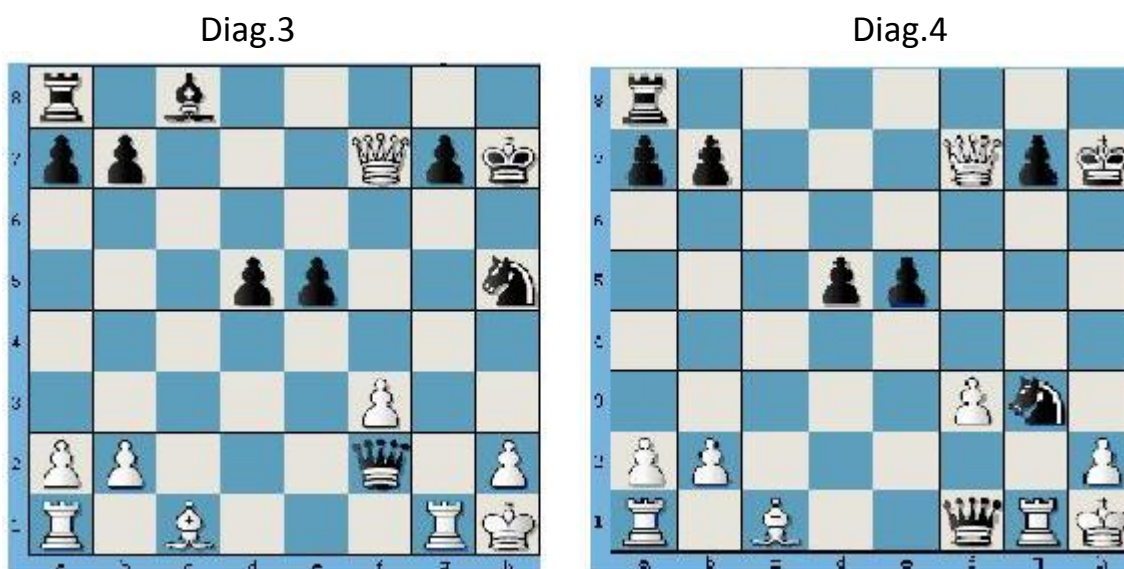
### 1° caso Inchiodatura assoluta di Donna



Entrambi i diagrammi sono presi dall'incontro tra **B. Fischer e O. Celle** (*California 1964*, Partita italiana – gambetto Evans C53, 1-0). Nel **Diag.1** siamo all'ottava mossa e il tratto è al Bianco che gioca **9. ♖h5...** (la mossa è motivata dalla debolezza della casa f7 ora attaccata due volte) **9...g6. 10. ♜xe5!...(Diag.2)**. Ed eccola l'inchiodatura assoluta, resa ancora più forte dal fatto che la Donna del Bianco minaccia contemporaneamente anche la cattura della Torre h8. Contro questa mossa Celle ha un'unica possibilità (che infatti ha giocato): **10...♟f6** (non è possibile giocare **10...♟f6** perché si esporrebbe il Re allo scacco). E Fischer, infatti, ha continuato ad attaccare: **11. ♙a3...!**

(come accennato in precedenza, il pezzo inchiodato viene nuovamente attaccato). Ora su e7 convergono l'Alfiere camposcuro e la Donna del Bianco per cui interporre un pezzo (il Pc7 o la Donna) tra l'Aa3 e e7 è inutile perché immediatamente catturati dall'Alfiere, né sarebbe stato più efficace spostare il Re (lo spostamento del retrostante, quando possibile, è una delle contromisure all'inchiodatura): in f8 avrebbe creato una seconda inchiodatura (autoinchiodatura) sempre sul suo Ae7 per cui il Bianco avrebbe potuto catturare senza timore il Cf6 nero con la sua Donna, minacciando matto con la successiva cattura della Th8; in d7 avrebbe esposto ulteriormente il Re nero ad uno scacco; in entrambi i casi il Nero avrebbe perso il diritto all'arrocco e lasciato il suo Re esposto al centro. La migliore risposta qui doveva essere l'arrocco corto ma Celle gioca **11...♞f8** semi-intrappolando il suo Re che rimane al centro. La partita è proseguita con completamento della sviluppo e la messa in sicurezza del Re da parte del Bianco mentre il Nero, avendo lasciato il Re esposto al centro, alla fine ha perso.

## 2° caso: Inchiodatura assoluta e relativa



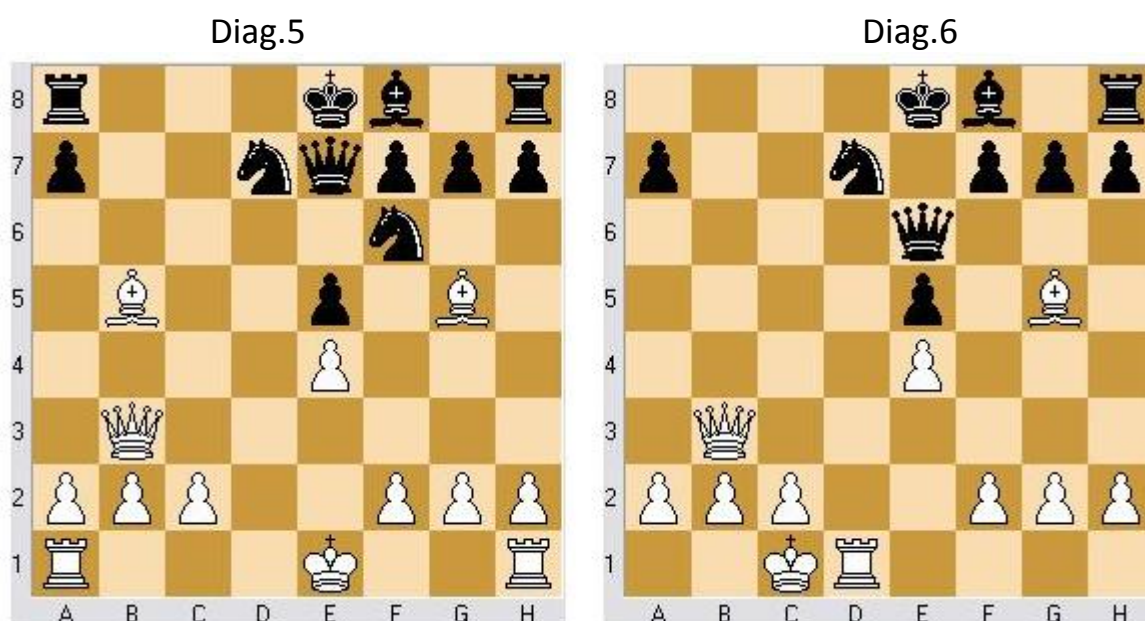
I due diagrammi sono tratti dalla partita **Pirrot D. (2360) – Hertneck G. (2407)**, *Bundesliga*, Germania 1989, Difesa francese var. Tarrasch C06, 0-1.

Il **Diag.3** riporta la posizione alla 21° semimossa del Bianco per cui il tratto è al Nero. Nonostante l'infelice situazione complessiva del Nero (minaccia di matto in g7, Ch5 in presa senza compenso, Torre e Alfiere in ottava non ancora sviluppati, Donna in territorio nemico isolata), esso vince sfruttando una mirabile combinazione che ha per fulcro un'inchiodatura assoluta ed una relativa.

Il Nero ora gioca **21...♞g4!** interponendosi sulla colonna g tra la Torre avversaria e la casa g7, difendendo il Ch5 e minacciando scacco in f3, una mossa che può essere tranquillamente definita difensivo-offensiva. La forza di questa mossa sta anche nel fatto che l'Alfiere attacca una seconda volta il Pf3 bianco, già attaccato dalla Donna nera che lo inchioda sulla Donna bianca in f7 (inchiodatura relativa), per cui al Bianco non conviene catturarlo altrimenti perderebbe la sua

Donna. Risponde quindi con **22...xg4...** e il Nero con **22...♖f1+**, e il Bianco para lo scacco con **23. ♜g1...** Ma ora la Torre bianca è inchiodata sul suo Re dalla Donna nera (la Torre, tuttavia, alla prossima mossa potrebbe attuare una delle contromisure più efficaci contro l'inchiodatura, ossia la cattura dell'inchiodante). Hartneck sfrutta in pieno questa inchiodatura assoluta e gioca **23...♗g3+!** (Diag.4). La Tg1 non può catturare il Cg3 nero per l'inchiodatura, il Re bianco non può muoversi nella casa g2 che è controllata dalla Donna avversaria, per cui al Bianco non resta altro che giocare **24.hxg3...** cui il Nero risponde con **24...♖h3#** vincendo la partita! Sfruttando due volte due tipi diversi di inchiodatura in due zone diverse della scacchiera, Hartneck è riuscito a ribaltare la sua infelice posizione fino alla vittoria.

### 3° caso - Tre inchiodature: assoluta, relativa diretta e relativa indiretta



Entrambi i diagrammi derivano dalla stessa partita: **Morphy P. – Brunswick D.**, Parigi 1858, *partita alla cieca* del Bianco, Difesa Philidor C41, 1-0.

Si tratta di una delle più famose partite giocate dal GM americano in una circostanza particolare, ossia durante il breve intervallo dell'opera *Il Barbiere di Siviglia* di Rossini all'Operà di Parigi, contro due giocatori, il Duca di Brunswick e il Conte di Isouard in consultazione.

Il **Diag.5** riporta la posizione all'11° mossa del Nero (**11...♗bd7**, autoinchiodatura) in cui si possono distinguere sia l'inchiodatura assoluta **Ab5>Cd7>Re** nero, sia l'inchiodatura relativa **Ag5>Cf6>De7**. Attenendosi ai principi generali precedentemente richiamati, il Bianco, approfittando del fatto che il difensore (Cf6) dell'inchiodato assoluto (Cd7) è esso stesso inchiodato nell'altra inchiodatura per cui non può muoversi in difesa del suo omologo in d7, attacca nuovamente il Cd7 con **12.O-O-O...**, cui il Nero risponde con **12...♜d8** a difesa del suddetto Cavallo. Dopo i cambi, **13. ♜xd7 ♜xd7**, il criterio dell'inchiodatura assoluta sul Re nero non cambia, per cui nuovamente il Bianco attacca l'inchiodato con **14. ♜d1...** A questo punto, il Nero, per rendere disponibile il difensore del Cd7 che è il Cf6, lo libera dall'altra inchiodatura giocando

**14...** ♔e6, eventualmente da cambiare con l'omologa bianca in d3. Ma il genio di Morphy ha già in mente una combinazione che lo porterà in poche mosse al matto: **15.** ♖xd7+ ♘xd7. Quest'ultima mossa fa emergere il terzo tipo di inchiodatura di questa partita, quella *relativa-indiretta* che riguarda la casa d8 che, se venisse occupata dalla Td1 bianca supportata dall'Ag5, potrebbe rappresentare il punto da dove dare matto al Nero (**Diag.6**). Per questi motivi il Cavallo in d7 è inchiodato a difendere questa casa. Morphy esegue ora una mossa magistrale al fine di forzare il Cavallo nero ad abbandonare la sua posizione (provocando altri tipi di tatticismi: *rimozione della difesa/adescamento e sgombero di linea*) consentendo l'azione della Td1: **16.** ♔b8+!!... (si noti che questo scacco non può essere parato se non con la successiva mossa del Nero perché il Re nero non può spostarsi in e7, casa controllata dall'Ag5) ... ♘xb8 **17.** ♖d8#. Il Bianco riesce a dare matto nonostante lo svantaggio materiale ma avendo, dalla sua, il più grande vantaggio dell'iniziativa!

Termina qui questo breve excursus sull'inchiodatura. Mi auguro abbia destato in voi qualche interesse. Alla prossima.

(\*): socio A.S.I.G.C.

## IL CAVALLO DI TROIA

a cura del Maestro Elio Troia

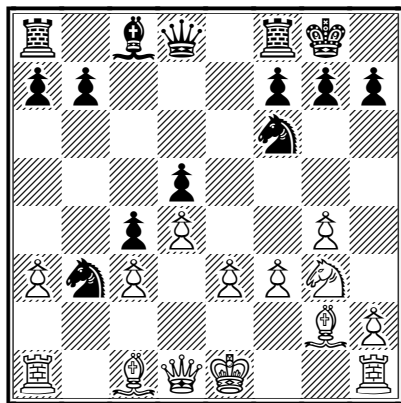
....riflessioni sulla Nimzo-Indiana E25, Il parte

### Troia, Elio – Djuric, Mirko [E25]

IECC Team Match 114 vs. Mapejk, 2013

[Elio Troia]

1.d4 ♘f6 2.c4 e6 3.♘c3 ♙b4 4.f3 d5  
5.a3 ♚xc3+ 6.bxc3 c5 7.cxd5 exd5 8.e3  
c4 9.♗e2 0-0 10.g4 ♘c6 11.♙g2 ♗a5  
12.♗g3 ♗b3



13.♖b1! [migliore di 13.♖a2 come giocato da Anand nella nona partita del match mondiale contro Carlsen ]

13...♗a5 [anche Djuric sceglie un piano migliore rispetto a Carlsen, il nero si è troppo esposto sull'ala di Donna, prova con un attacco di pezzi a creare difficoltà al bianco su quella ala prima che questi sfondi sull'ala di Re ]

14.♗c2 [per l'arrocco non c'è fretta, per il controllo della casa e4 sì, secondo i dettami di Nimzowitsch, super protezione della casa e4 ]

14...♗d7 [con l'idea ♗b6-♗a4 molto coerente ]

15.0-0 [l'arrocco è arrivato, con comodo ]

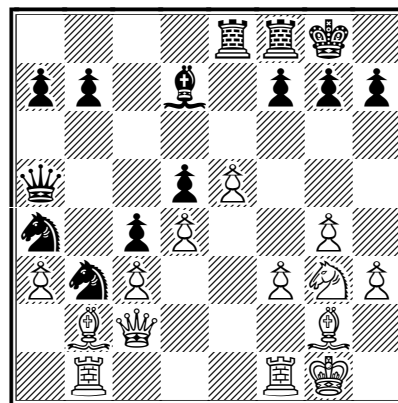
15...♗b6 16.h3 [una mossa profilattica, protegge in anticipo la casa g4 ]

16...♙d7 [l'unica casa valida per lo sviluppo dell'alfiere cattivo, che è uno dei problemi del nero in questa variante ]

17.♙b2 [prima di andare all'attacco bisogna finire di proteggersi sull'ala di Donna ]

17...♖ae8 [Mirko gioca bene, completa con calma lo sviluppo ]

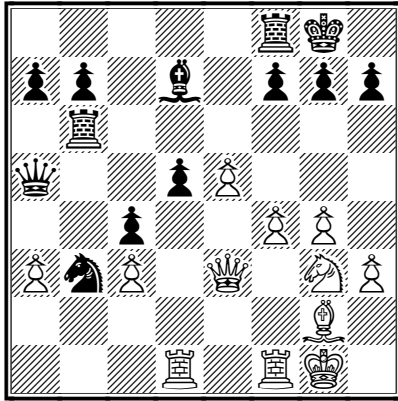
18.e4 ♗a4 19.e5!



eccola qui, giocata in sicurezza, il bianco dovrebbe vincere

19...♗xb2 20.♗xb2 ♖e6 21.f4 ♖b6  
22.♖bd1 ♗xd4 [riuscendo a riportare il cavallo in gioco ]

23.♗c1 ♗b3 24.♗e3



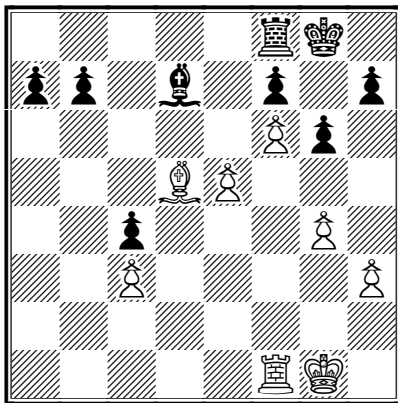
adesso il nero ha due pedoni in più, ma il bianco sta meglio

24...♖xa3 25.f5 ♖c5 [cambia le Donne, sperando che il finale sia pari]

26.♖xc5 ♜xc5 27.♞xd5 [recupera un pedone]

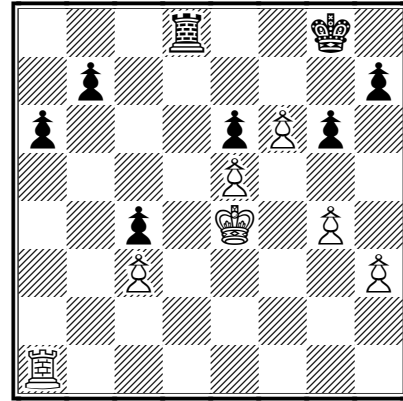
27...♞b5! [e non: 27...♞c8?! per via di 28.♞fd1 ed il bianco è in chiaro vantaggio]

28.♜e4 ♜xe4 29.♝xe4 ♞xd5 30.♝xd5 g6 31.f6



la posizione del nero è critica, finalmente anche i motori danno almeno la parità al bianco

31...♞b8 32.♞a1 a6 33.♞f2 ♝e6 34.♝xe6 fxe6 35.♞e3 ♞d8 36.♞e4



alla fine non ho voluto rischiare

1/2-1/2

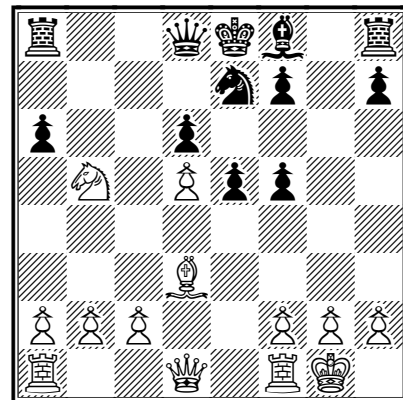
...la seconda partita del match

### Djuric, Mirko – Troia, Elio [B33]

IECC Team Match 114 vs. Mapejk, 2013

[Elio Troia]

1.e4 c5 2.♞f3 e6 3.d4 cxd4 4.♞xd4 ♜c6 5.♞c3 ♜f6 6.♞db5 d6 7.♝f4 e5 8.♝g5 a6 9.♞a3 b5 10.♝xf6 gxf6 11.♞d5 f5 12.♝d3 ♝e6 13.0-0 ♝xd5 14.exd5 ♞e7 15.♞xb5

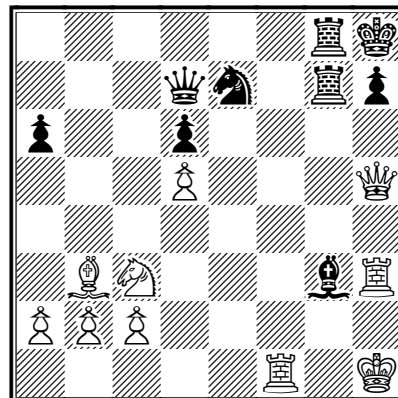
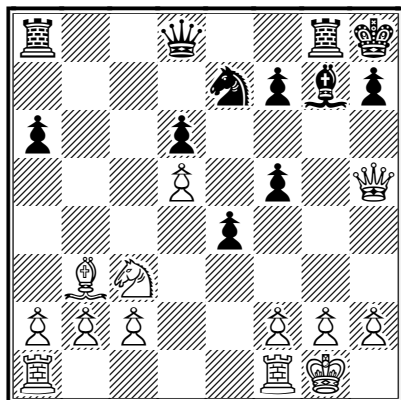


la variante più in voga, la moda

**15...♖g7 16.♘c3 0-0** [il mio consiglio in questa posizione]

**17.♚h5 e4 18.♙c4 ♔h8** [come il bianco lo permette bisogna mettere al sicuro il Re, anche al costo di sacrificare il pedone isolato in a6]

**19.♙b3 ♜g8**



col fiatone ma anche questa volta il G.M. Djuric si salva

**29.♘e2 ♙e5 30.♙c4 ♚a7 31.♚f3 ♘g6  
32.♚e3**

1/2-1/2

la torre è sulla sua colonna preferita

**20.f3 exf3** [garantendosi la casa e5 per i propri pezzi, la così detta casa forte sempre situata nella propria metà campo, non si può spingere in e3 perché non si riesce a sostenere il pedone con f4, altrimenti la spinta di pedone sarebbe stata preferibile]

**21.♜xf3 ♙e5** [la casa migliore per l'alfiere]

**22.♜af1 ♜g4?!** [non mi piace, sembrava buona, e poi la casa g4 non è la casa migliore per la torre]

[22...♜g6 era preferibile con l'idea ♚g8-g7 e ♜ag8]

**23.♚xf7** [lo stile di Mirko è pulito, non ha paura di accettare questo tipo di materiale]

**23...♚d7 24.♔h1 ♜ag8** [come vedete era meglio cercare di triplicare prima i pezzi pesanti sulla colonna g]

**25.♜h3** [minaccia matto!]

**25...♜4g7 26.♚h5 f4 27.g4 fxg3  
28.hxg3 ♙xg3**

## EFFETTO "64"

## MISCELLANEA DI MINIATURE, CURIOSITÀ, GENIALITÀ ED ORRORI SULLE 64 CASELLE

(di Giampaolo Carnemolla)

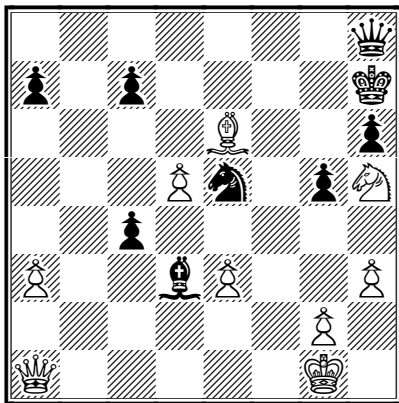
Questo mese, alcune posizioni curiose che coinvolgono le Donne sulle grandi diagonali.

Un curioso caso di donne "agli antipodi" sulle grandi diagonali:

**Grifoll Miro, Joan (ESP) – Luppi, Dario (2345) [E21]**

Champion's League 2007/C7 bd01 ICCF  
WS, 01.09.2007

31...♖h8



32.♖c1 ♖g6 33.♘g3 h5 34.♙h1 ♖f6  
35.♙f2 c6 36.♖e1 ♖h6 37.e4 c3  
38.♖c1 cxd5 39.♙xd5 ♖g6 40.♙b3 g4  
41.♙xd3 ♙xd3 42.♖e3 ♖b6 43.♖xb6+  
axb6 44.hxg4 hxg4 45.♖f1 g3 46.♙c2  
♙f4 47.e5+ ♖f7 48.♙b3+ ♖e7 49.a4  
♖d7 50.♖e1 ♙xg2+ 51.♖e2 ♙f4+  
52.♖f3 g2 53.♖f2 ♖c6 54.♖g1 ♖c5  
55.♖f2 ♖d4 56.e6 ♙xe6 57.♖xg2 ♙c5  
58.♙c2 ♖e3

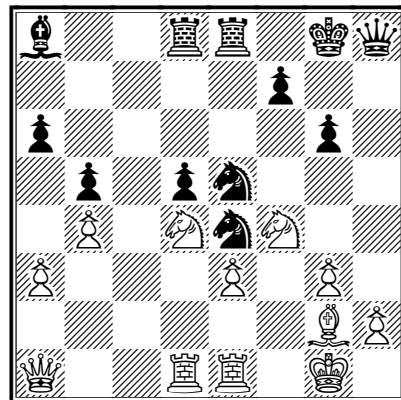
0-1

Nella partita che segue, oltre alle donne nelle case a1 e h8 ci sono anche i quattro cavalli che stazionano curiosamente e coreograficamente al centro:

**Boreisis, Vitauts (1831) – Crisci, Nicola [D45]**

Italia-Lettonia ICCF, 05.11.2009

30...♖h8



31.♙f3 ♙xf3+ 32.♙xf3 ♖xa1 33.♙xa1  
♙d2 34.♙g4 g5 35.♙g2 ♙c4 36.♙a2  
♙b7 37.h4 gxh4 38.gxh4 ♙d6 39.♙f3  
♙f6 40.♙d1 ♖f8 41.a4 bxa4 42.♙xa4  
♙e6 43.b5 ♙e5 44.♖h1 axb5 45.♙xb5  
♙b6 46.♙f1 d4 47.exd4 ♙f3 48.♙d1  
♙xh4 49.♖h2 ♙f3+ 50.♖g3 ♙g6+  
51.♖f2 ♙bf6 52.♙e3 ♙h2+ 53.♖e1  
♙xf1 54.♙xf1 ♙e6+ 55.♙e2 ♙f3  
56.♙dd2 ♙xe2 57.♙xe2 ♙g4 58.d5  
♙xe2+ 59.♖xe2 ♖e7 60.♙e3 ♙f4  
61.♙g2 ♙b4 62.♖f3 ♖d6 63.♙e3 ♖e5

0-1

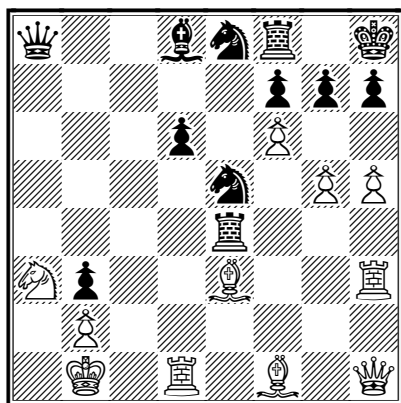


Anche sulla diagonale h1-a8!

**Kadaoui Hachi,Ahmed –  
Martini,Marco [B90]**

MPT/08/011 ICCF, 06.06.2008

27.♔h1



27...♖a4 28.fxf7+ ♘xg7 29.♔xa8 ♖xa8  
30.♖xd6 ♘e7 31.♖d5 ♖ad8 32.♖xe5  
♖d1+ 33.♘c1 ♘d6 34.♘e2 ♖xc1+  
35.♔xc1 ♘xe5 36.♖xb3 ♘f4+ 37.♔c2  
♘xg5 38.♖b7

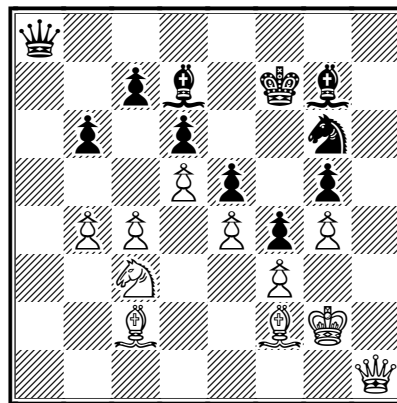
1/2-1/2

L'evento si ripete anche con due "Over 2500":

**Munoz Moreno,Francisco Javier  
(2475) – Wunderlich,Hans Dieter  
(2607) [E99]**

Camp. Mondiale 24 Finale ICCF email,  
10.06.2009

27...♔a8



28.♔c1 ♘h4+ 29.♘h4 gxh4 30.♔h3

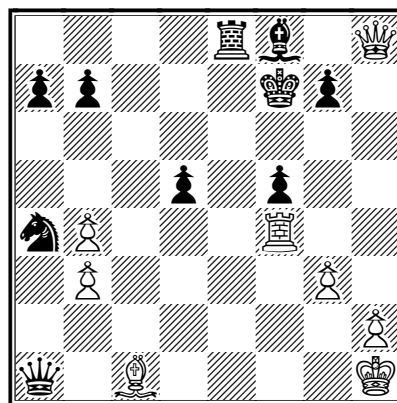
1/2-1/2

Sembra strano, ma ci sono parecchie partite con le donne sulle grandi diagonali, a colori invertiti:

**Ruggirello,Stefano –  
Lucca,Guglielmo [C06]**

A/147 Torneo di classe A Asigc, 2006

23...♔xa1



24. ♖h5+ ♔e7 25. ♗f1 ♖e5 26. bxa4 ♔d8  
 27. ♖f7 ♖e4+ 28. ♔g1 ♗xb4 29. ♗g5+  
 ♔c8 30. ♗c1+

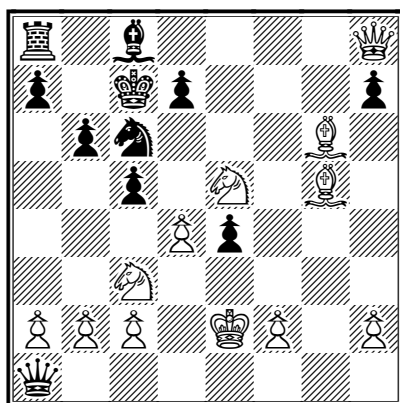
1-0

Nella partita che segue, l'evento accade dopo appena 15 mosse!

**Gerundino, Nicola (2263) –  
 Fedeli, Franco (1800) [C40]**

Memorial G. Porreca – Torneo Open  
 ASIGC 000MP, 1992

15... ♖xa1



16. ♗b5+

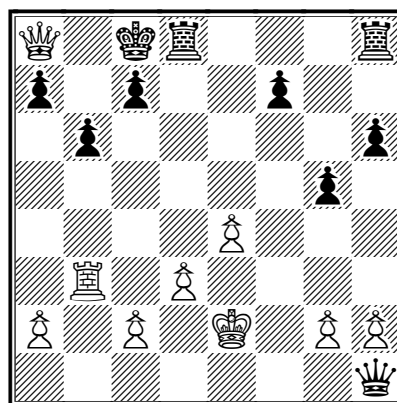
1-0

Nella partita che segue il bianco, con una torre in meno, forza la patta:

**Cecchi, Mauro – Paglieri, Paolo  
 [A02]**

E/269 Asigc, 1998

24. ♖a8+



24... ♔d7 25. ♖d5+

1/2-1/2

## RETROANALISI

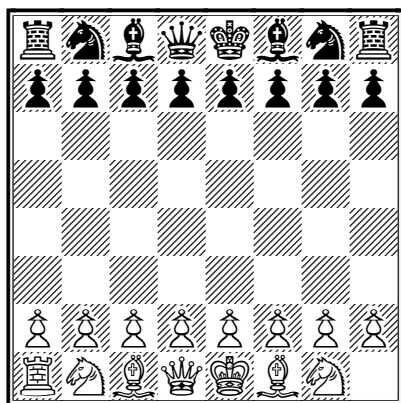
di Giampaolo Carnemolla

Innanzitutto ringrazio Hans Niewhart che ha scritto dall'Olanda, risolvendo in maniera molto chiara tutti i dubbi sulla posizione presentata due numeri fa. Fa sempre bene al morale....

Chiacchierando con gli amici scacchisti con i quali sto giocando il Torneo No-Engine, ho notato una certa riluttanza verso i problemi di retro analisi, in quanto ritenuti troppo complessi. Per la verità il problema del numero scorso era, in un certo senso, di tipo "avanzato": richiedeva, cioè, un approccio da intenditori, (grazie Hans!), per cui, ho pensato di alleggerire le cose, in maniera da avvicinare gradualmente anche i più scettici, proponendo delle cose più "soft".

Questa settimana due semplici problemi.

Il primo:



problema del 1927 di Tomas Rayner Dawson, chimico inglese, compositore di numerosi problemi e fondatore della rivista "The Problemist".

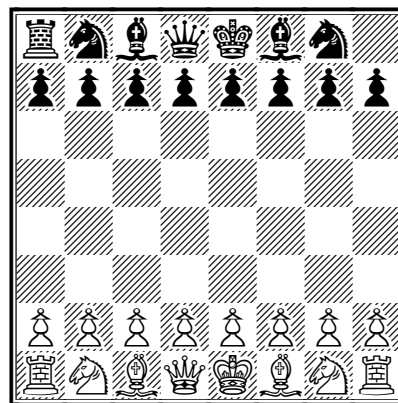
La situazione è semplice: manca all'appello solo la Th1.

I più furbi potrebbero dire che la cosa non li interessa, perché la torre è caduta a terra, girare pagina e andare avanti... Invece il problema è serio: come è stata catturata la Th1 e, cosa più importante, dove è stata catturata?

Attenzione: l'assunto del problema dice: "Black to play. Indicate a move Black **must** have played", (corso rapido di inglese, mi raccomando...).

Sembra facile, ma c'è da fare alcuni ragionamenti...

Inoltre: nel caso di assenza della Th8,

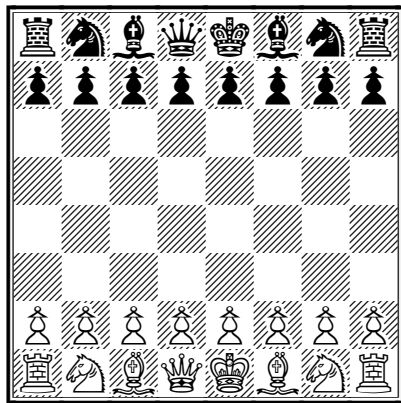


il ragionamento che porta alla soluzione nel primo caso, è lo stesso?

Cioè: "White to play. Indicate a move White **must** have played", (lesson number two...): qui l'aiuto di Hans è fondamentale, perché

questa seconda parte del problema “non esiste”...

Il secondo:



*Problema di Peter Rosler del 1994.*

A partire dalla posizione iniziale, (già...), costruite una partita che termini con la mossa: 6.Pg7xf8=C# Tradotto: fate delle mosse sensate, ma non logiche! E lo stesso se avessi chiesto: costruite una partita che termini con 2....Dh4#, capito?

Quando ho proposto in via sperimentale questo problema, facendolo passare come una partita realmente giocata, tra gli amici un carissimo Over 60, con gli occhi sbarrati, disse: “questi giocano peggio di me!”

## GLI SCACCHI A PARMA

di Antonio Pipitone



Per gentile concessione di **Soloscacchi** <http://soloscacchi.altervista.org/> dal quale l'articolo è liberamente tratto.

### Seconda puntata

In tema di avvocati-scacchisti, torno all'avv **Soresi-Bordini**: lo conobbi universitario e capii subito che in lui c'era autentica stoffa per il gioco degli scacchi. Era ben presto assunto alla categoria dei 1ª nazionale e avrebbe potuto senz'altro riuscire ad accedere alla categoria magistrale solo che avesse dedicato maggior tempo al gioco ma lui – saggiamente a mio parere – non volle perdere tempo e si dedicò interamente agli studi per la professione cui anelava: gli scacchi erano e dovevano rimanere un hobby per cui Soresi si limitava a qualche partita da caffè. Di partecipare a tornei fuori Parma, neanche l'ombra. Col nero, in partita di re, giocava la Francese, variante Vaganjan.

Di pari forza scacchistica a Soresi era **Mario Del Bono**, operaio, persona di carattere e intelligenza. Avrebbe meritato un migliore successo nella vita: i numeri li aveva. Fu anche uno dei pionieri del bridge a Parma. Bene accolto al Circolo Ufficiali di Parma (ambiente quanto mai riservato) era ambito quale partner nel bridge e – mi si disse – da taluni anche remunerato.

Col tempo, si dedicò maggiormente al bridge che agli scacchi e in seguito ebbe occasione di rilevare un negozio di stoffe e vestiario a Casalmaggiore acquisendo finalmente un po' di meritata agiatezza.

Procedendo per affinità.... professionali citerò l'avv. **Giovanni Raboni**: coetaneo di Soresi, biondo e di notevole stazza corporea giocava in maniera fantasiosa e disordinata. Dotato di un vocione baritonale, ambiva giocare col Pettenati ma di rado ci riusciva e allora....sotto chiunque altro accolto con un "*vieni, vieni o mio Gargiulo che presto lo avrai nel .....*". Ma se perdeva, apriti o cielo! Anche per questo pochi gradivano giocare con lui.

L' avv. **Andreoli** , a quel tempo laureando, completava il gruppo dei legulei.

Sempre per categorie direi che meritano ora particolare cenno i **medici** scacchisti.

Inizierò dal dott. **Carlo Cuscianna** che frequentava molto di rado il Circolo ma a me fu persona cara intanto perché dirigente medico dell'INAIL dove io lavoravo e poi perché era un vero signore (in seguito divenne dirigente nazionale e fu trasferito a Roma). Quando mi accostai con assiduità agli scacchi, mi regalò il *Miliani*, una antidiluviana edizione che tuttora conservo e sul *Miliani* studiai le prime mie aperture, recandomi di sera, dopo cena, al caffè Cavour.

Fin qui ho dimenticato di dire che il circolo era frequentato al pomeriggio e fino all'ora di cena. Dopo, era raro vedere qualche scacchista sicché in solitudine, dopo cena, (per quanto concerne gli

scacchi, ovviamente, perché altri avventori non mancavano certo al Caffè Cavour) cercavo di addentrarmi “nelle segrete cose” scacchistiche grazie al *Miliani*.

Il Dott. **Gaio Barilli** era un giocatore di forte personalità. Fanatico del Gambetto Evans lo giocava ogni qualvolta ne aveva occasione. Amava fare sacrifici, corretti o non. Era anch'egli un prima nazionale, ambiva partecipare ai quarti di finale ma la sua professione impegnativa di medico condotto a S. Secondo P.se non glielo permetteva.

Quando decisi di partecipare ai miei primi quarti di finale a S. Benedetto del Tronto mi promise che avrebbe partecipato anche lui e assieme progettammo il viaggio.

Purtroppo a pochi giorni dalla partenza, mi raggiunse con una telefonata per avvisarmi che si era ammalato e doveva essere ricoverato e probabilmente operato.

Di ritorno da S. Benedetto mi fermai a Reggio Emilia ove Barilli era stato ricoverato per l'intervento e lo relazionai sul torneo. Gradì la visita che poi replicai quando tornò a Parma. Ma capii che la cosa era seria. E difatti Barilli non tardò molto a lasciarci.

Al funerale, fatto con quei carri da morto di un tempo, tutto catafalco, piume e addobbi neri, la vedova mi chiese di essere tra le 4 persone che affiancavano il carro tenendo il bordone funerario. Pur imbarazzato da tanta considerazione, obbedii.

E' da rimarcare a questo proposito che il dott. Gaio Barilli apparteneva a quella famiglia di pittori e artisti noti in Italia e all'estero e perciò lascio immaginare quante persone importanti e di riguardo partecipavano alla mesta cerimonia. Se n'era andato un uomo indimenticabile per intelligenza, arguzia e fantasia.

Il Dott. **Giovanni Bandini**, medico condotto a Viarolo era di estrazione diversa. Nato in Oltretorrente da famiglia operaia (io presumo) aveva intrapreso studi in Medicina con merito e coraggio e questo in tempi in cui era ben difficile emergere e uscire dal proprio ceto. Carattere ilare, alla mano, era tra i fans di Pettenati e tra quelli che più si divertivano da spettatore.

Ricordo che un sabato mia moglie patì un tremendo mal di denti. Studi dentistici chiusi. Io telefonai al dott. Bandini per chiedere consiglio su cosa fare. Venne subito a casa mia munito dell'occorrente e ...cavò il dente a mia moglie con tanta maestria e.....senza anestesia. Gratis. Cose di quel tempo!

Bandini più tardi vinse la condotta medica in una località importante del Garda e vi si trasferì, ma a malincuore perché era un autentico parmigiano del sasso. Quando poteva, tornava a Parma e dopo la pensione, gli ultimi anni della sua vita li ha trascorsi a Parma. Le ultime sue apparizioni scacchistiche le ha fatte alla famiglia Pramzana.



Passo ora ad illustrare la categoria degli insegnanti che amavano gli scacchi e magari saltuariamente frequentavano l'ambiente scacchistico.

Ricordo il **Prof. Manlio Turilazzi**, insegnante di matematica (e che insegnante!) alle Scuole Professionali, già avanti negli anni quando io lo conobbi. Al solito, era un amatore del gioco e quindi un orecchiante, se mi passate il termine. Ma io rimango dell'opinione che l'intelligenza si esprime e manifesta a prescindere da una cultura scacchistica. E Turilazzi in questo senso si esprimeva e come si esprimeva!

E il Prof. **Gerosa** (insegnava al liceo) non gli era certo da meno. Un po' più aulico se mi passate il termine e quindi più uomo di scienza che insegnante, anch'egli – guarda caso – di matematica. I due erano amici oltre che colleghi insigni.

E veniamo a un terzo insegnante passato alla storia cittadina con pieno merito: il Prof. **Giuseppe Righi**. Non ricordo quale materia insegnasse ma ricordo perfettamente che era di origini proletarie (il papà falegname) - socialista militante e dirigente ascoltato nel PSI - divenne dapprima consigliere provinciale e poi Presidente della Provincia di Parma.

A seguire fu eletto consigliere regionale rappresentante del PSI e di lui si dava per certo e prossima la elezione a sindaco della nostra città (questo, prima del Sindaco Grossi).

Giocava di rado a scacchi ma frequentava spesso il circolo, rispettato e amato da tutti noi.

Per la storia, dirò che da Presidente della Provincia tra le innumerevoli cose fatte a pro della cittadinanza, volle a dirigere il manicomio di Colorno il Prof Basaglia ossia lo scienziato più famoso nel campo della psichiatria e che più si è battuto in Italia per chiudere i manicomi, autentici lager del tempo. (Basaglia promosse la legge che tuttora porta il suo nome, fu sodale di Mario Tommasini e chi è addentro al mondo della psichiatria sa bene di che parlo).

Righi – purtroppo – morì ancor giovane in un tragico incidente sull'autostrada, mentre da Bologna ritornava a Parma a bordo della sua auto dopo una seduta del Consiglio Regionale. Per noi scacchisti fu un tremendo colpo.

Si, perché nel frattempo era diventato lui il presidente del Circolo Scacchistico ma questo era il meno: tutti lo stimavamo per le sue straordinarie doti umane, affabilità, cultura, intelligenza. Solevo dirgli per scherzo che il suo partito, il PSI, era in procinto di fare... il salto della quaglia alludendo all'alleanza con la DC. Sorrideva e non se la prendeva di certo.

Al suo funerale partecipò mezza città e ricordo ancora Piazzale della Pace gremita di gente che ascoltava l'orazione funebre.

Merita un caro e particolare ricordo anche il dott. **Giancarlo Braga**, notaio in Bardi che ci ha lasciati di recente, a tarda età.

Dico notaio in Bardi non perché lui fosse originario o abitasse a Bardi: ma perché i posti da notaio in Italia sono a numero chiuso e lui aveva vinto il concorso per esercitare in quel di Bardi.

Che poi lui, come tutti gli altri del circondario esercitasse prevalentemente a Parma, è un'altra faccenda. E' la prassi invalsa. Però adempiva scrupolosamente al suo obbligo ogni lunedì a Bardi per le esigenze notarili di quella popolazione ed era di una correttezza e signorilità esemplare. E del resto la sua Famiglia, tra le più prestigiose e note a Parma (ebbe un famoso antesignano nel nonno, Prof. Braga, luminare medico del primo Novecento che ha esercitato all'Ospedale Maggiore di Parma e che gli intestò un padiglione di medicina alla sua scomparsa, a imperituro ricordo).

Giocava bene a scacchi il notaio Gian Carlo Braga, con intuizioni geniali e sorprendenti, ma per lui il gioco era solo un divertimento da caffè e all'occorrenza dimostrava il massimo rispetto per l'avversario, mai dileggiandolo e anzi elogiandolo se prevaleva. Un vero signore d'altri tempi.

Vi chiederete a questo punto chi mai fossero a quell'epoca i reggitori del Circolo Scacchistico Parmense; fin che vi fu il Caffè Cavour, erano rispettivamente il colonnello Bassanini, presidente e il sig. **Guglielmo Cani** segretario factotum, persona della quale devo parlare diffusamente perché mi fu:

- capo ufficio nel lavoro (e mi insegnò veramente tanto perché tantissimo sapeva del suo e mio lavoro);
- prodigo di consigli per la vita ;
- mi accostò agli scacchi quando i nostri uffici, in tempo di guerra, sfollarono a Langhirano per evitare i bombardamenti (si soggiornava tutti colà all'albergo "Aquila Nera" noi impiegati e quindi terminata la giornata lavorativa potevamo dedicarci ai nostri hobby).

Cani era originario di Guastalla: la sua famiglia aveva pretese aristocratiche (stemma, blasone e tomba di famiglia).



Ebbe vita avventurosa perché poco o tanto aveva soggiornato in quasi tutte le città dell'Emilia-Romagna, soprattutto a Bologna e aveva intrapreso vari mestieri, ivi compreso il meccanico motorista lavorando con un fratello a Ravenna. Vi rendete conto cosa fosse quel mestiere tra gli anni '10 e '20 del secolo scorso?

Mitico, perché permetteva di parlare e metter mano su gioielli motoristici come Bugatti, Maserati ecc. Cani in quella veste conobbe e praticò l'ing Enzo Ferrari.



Mi raccontava anche di avere visto sorgere il fascismo in Romagna (mi disse di Ettore Muti che con la sua mira infallibile a notevole distanza aveva fulminato con la sua rivoltella un sovversivo che attentava alla vita di un comiziante fascista.)

Le sue notevoli capacità professionali gli valsero dalla C.M.E.I.A. (acronimo di Cassa Mutua Emiliana Infortuni Agricoli) l'affido di tutto il contenzioso regionale che riguardava l'Ente stesso per cui era uno dei pochi ben addentro ai concetti che reggevano l'infortunistica sul lavoro in agricoltura ai fini dell'indennizzabilità dei casi più controversi. Aveva una vastissima raccolta di sentenze importanti di interesse professionale, ben catalogata per argomenti e spesso mi coinvolgeva per copiarli a macchina nuove sentenze.

Quando mi misero alle sue dipendenze, le prime parole che mi disse furono: *...”e si ricordi che su dieci dipendenti dell'Ente che vanno in pensione, otto non avranno capito niente del lavoro svolto”*

Il che se non mi fu di conforto, quanto meno mi mise all'erta per cercare di capire l'essenza del nostro lavoro e essere tra.... i due in eccezione. Che poi ci sia riuscito o meno non sta a me dirlo e non sarebbe neppure di buon gusto affermarlo.

Ma torniamo a Cani e agli scacchi.

Come scacchista era mediocre. Come factotum, ossia segretario e organizzatore, eccellente. Ma era anche uno dei pochissimi arbitri internazionali di scacchi in Italia (a quell'epoca ne conoscevo soltanto tre: Cani, Paoli e Piccinin).

Le primissime edizioni del torneo di Capodanno di Reggio Emilia le ha arbitrate lui perché Paoli le giocava.

A quel tempo l'arbitro era veramente importante perché oltre che giudicare in eventuali dispute, doveva saper fare gli abbinamenti nei turni e assegnare i colori e non era affatto facile agire “a mano” specie se il torneo era affollato. Altro che abbinamenti col computer!

Cani – trasferito per lavoro da Bologna a Parma durante la guerra, direi nella primavera del 1943 – aveva precedentemente retto come segretario il Circolo scacchistico bolognese per lunghi anni.

Logico che qui a Parma gli fosse richiesto dagli scacchisti analogo impegno che egli assolse al meglio, considerati i tempi.

Per una breve parentesi fu successivamente trasferito a Milano per lavoro (avviò un difficile e complesso ufficio di pagamento rendite a infortunati del lavoro su espressa richiesta del vice direttore generale dell'INAIL, suo estimatore) e in quegli anni, manco a dirlo, resse come segretario la "Scacchistica Milanese" ai tempi mitici di Ferrantes direttore della Rivista "L'Italia Scacchistica", e di Ponticelli - divenuto redattore al Corriere della Sera - Bonfioli, Capello, Contedini e del giovanissimo Capece, più tardi lui direttore della predetta rivista.

Cani aveva un carattere forte e insofferente. Sarcastico quanto bastava, ciò che andava detto non lo mandava a dire di certo: si comprenderà quindi come fosse logico e consequenziale, quando a fine carriera di lavoro tornò a Parma e a reggere il nostro Circolo che si creasse, alcune volte, un punto di attrito con l'altra personalità del circolo: Torelli.

Ma scontri veri e propri non ve ne furono in quanto ambedue operavano nell'interesse dello scacchismo cittadino. La rottura tra i due ci fu quando il gestore del caffè Cavour ci annunciò la chiusura dell'esercizio: dovevamo trovarci un'altra sede di gioco e vi furono pareri diversi e proposte formulate da più persone.

Ma prima di proseguire su questo argomento credo sia tempo di accennare ai giovani frequentanti il Caffè Cavour: lavoratori, universitari o liceali che fossero; quelli per intenderci che Torelli catalogava come **vitelli o manzi o virgulti**.

Uno, indimenticabile, fu **Luca Mozzani**, grande amico di Andreoli (futuro avvocato, come ho detto precedentemente). Un carattere solare, si faceva voler bene da tutti. Aveva uno stile di gioco pulito, semplice ma geniale. Gli mancava la grinta, necessaria nel nostro gioco. Finì il corso di studi e divenne ingegnere dopo inauditi sacrifici della sua famiglia e, pur di guadagnare subito qualcosa accettò di divenire bancario a Milano e in quella città lo incontrai casualmente un giorno. Mi parve sofferente e purtroppo – seppi dopo – lo era veramente di un male incurabile. Se ne andò giovanissimo rincuorando lui i famigliari affranti. Persone così sono veramente rare e indimenticabili e quando vedo l'avv. **Andreoli** non manchiamo mai di parlarne e di ricordarlo.

**Luciano Bolzoni** - attualmente residente ad Arezzo - studiava medicina e giocava al calcio nel Parma ai tempi di Korostolev e Vikipaleck, nazionali cecoslovacchi, quest'ultimo era zio dell'allenatore Zeman.

Ala velocissima, Bolzoni fu ben presto titolare nel Parma F.C. di allora ed era già nel mirino dell'Inter e della Juve per un più che probabile acquisto ma purtroppo si ammalò di polmoni a seguito di un colpo di freddo preso dopo un allenamento o partita. I medici che lo curarono, quando guarì, scongiurarono la ripresa agonistica nel calcio e così si bruciò una autentica promessa del calcio italiano.

Sua mamma fu trasferita alle Poste di Firenze, lui ovviamente la seguì lasciando Parma e gli



studi universitari, anche lui al terzo anno di medicina! Divenne rappresentante viaggiatore per conto di aziende produttrici (spaziò dalla meccanica all'abbigliamento, alle pellicce) e per qualche anno fece ritorno a Parma da sposato con tre figli. Ma poi la moglie, toscana, volle tornare nei suoi luoghi.

E' rimasto sempre affezionato al gioco degli scacchi e lo sento per telefono una, due volte all'anno. Nel tempo abbiamo anche giocato due partite per corrispondenza. Ha 4 anni meno di me.

Ai tempi del caffè Cavour era uno dei partner da me preferiti assieme a Luca Mozzani perché giocava bene, almeno per quel tempo.

**Mario Mezzi**, altro giovane di allora, si dimostrava una di quelle persone sagge, maturate in fretta ad onta della giovane età (a quei tempi la vita ti prendeva per il bavero molto presto e ti metteva di fronte a crude realtà) e il suo stile di gioco denotava questo suo carattere: ordinato, graduale, concreto, senza voli pindarici. In una parola: un saggio.

Lavorava in bottega col suo papà vendendo e riparando strumenti di misura (bilance, bascule, ecc.)

Poi gli riuscì di farsi assumere alla Cassa di Risparmio di Parma e le sue qualità che ho dianzi elencate furono apprezzate e considerate nel suo nuovo ambiente di lavoro.

Mezzi lo riprenderemo più avanti nel racconto quando parleremo del "Rapid".

**Mondini** era universitario e aveva il pallino, finiti gli studi, di emigrare in Giappone a insegnare italiano in una di quelle scuole. L'ho perso definitivamente di vista presto e non so se è riuscito a coronare il suo sogno.

Ci fu anche un **Ferraguti** tra i giovani scacchisti del tempo.

Dubito sia – o sia stato – il papà del Ferraguti direttore e commentatore della locale TV alternativa a TV Parma.

E veniamo a **Franco Cottarelli**: al tempo del Caffè Cavour era il maggior conoscitore, a Parma, di teoria degli scacchi e primeggiava. Un breve cenno alle sue origini: è nato a Parma da famiglia di estrazione cremonese. A Milano ha abitato e frequentato le elementari fino a che, per la guerra dovette trasferirsi a Basilicogiano ove una sua nonna era padrona di un podere. Ciò fa intendere che a Cottarelli – beato lui – i rigori del razionamento alimentare in conseguenza della guerra, erano minori rispetto a noi .

Suo padre era un valente cronista sportivo della Gazzetta dello Sport, tra i più quotati, amico di Bruno Roghi.

Spirito democratico, insofferente della dittatura fascista, Cottarelli senior subì le discriminazioni che il fascismo praticava nei confronti di chi non era iscritto al partito fascista e perse il posto di lavoro alla Rosea (così veniva appellata a quel tempo la Gazzetta dello Sport). Ma la sua valentia professionale continuò ad essere apprezzata in Francia e quindi continuò a scrivere articoli sportivi per quotidiani francesi. Purtroppo si ammalò e morì giovane, forse anche a seguito delle angherie subite e dianzi citate.

La mamma di Cottarelli, diplomata alle Belle Arti e valentissima pittrice (alcuni suoi quadri non sfigurerebbero certo alla Galleria Nazionale) era insegnante elementare. Ebbi l'onore di conoscerla. Di carattere dolce e di notevole cultura viveva per questo figlio unico.

Ma torniamo al Cottarelli scacchista.

Ho detto che era il maggiore teorico del nostro gioco grazie al fatto che egli, avendo una forma mentis spiccatamente portata alla matematica e fisica (disciplina quest'ultima nella quale si è laureato brillantemente) e con l'aggiunta di una certa conoscenza della lingua tedesca (a scuola studiò Francese), si era procacciato una vasta biblioteca scacchistica, soprattutto di aperture, in lingua tedesca e aveva studiato sistematicamente tutte le fasi teoriche.

Questo logicamente lo avvantaggiava su tutti in partita perché usciva – e ancora adesso esce – ottimamente dalle aperture.

Ben presto raggiunse la Prima Nazionale e nel gioco per corrispondenza il titolo di Maestro. In seguito, a tavolino divenne – ed è tuttora – Candidato Maestro.

Alle offerte di patta, risponde affermativamente ma se è punto sul vivo o ha voglia di impegnarsi, allora per l'avversario possono essere dolori di pancia notevoli.

Terminati gli studi universitari, ha rifiutato la carriera universitaria propostagli dai suoi insegnanti di Facoltà ed è divenuto uno dei maggiori esperti di informatica in Italia quando i computer erano autentici armadi che occupavano vasti locali. Anche, aziende importanti, uffici pubblici ecc. chiedevano di installare l'informatica alle multinazionali del settore e Cottarelli lavorava, da professionista indipendente, per tali multinazionali che se lo disputavano per la sua indiscussa perizia (all'epoca, teneva anche conferenze sul tema).

Poi – more solito – si stufò di scorrere l'Italia (e anche l'estero, se capitava). Si stabilì a Bergamo e divenne insegnante di matematica a Lovere, nelle scuole pubbliche. Si sposò, ha due figli, Francesco e Sergio. Ora è nonno.

Ha frequentato il Circolo scacchistico di Bergamo e nel 1968 fu campione provinciale con pieno merito.

Da ricordare che, nel gioco per corrispondenza, ebbe momenti di gloria e, ai tempi della diatriba Silli-Ferrantes, vinse anche un campionato italiano assoluto che gli fu contestato per i dissapori tra i due d'anzì nominati. Non ne so molto in proposito.

Anni dopo, da Bergamo ha fatto ritorno a Parma, in tempo per vedere gli scacchisti traslocati al Rapid che prese a frequentare.

Con Cottarelli credo di aver esaurito la galleria dei manzi e vitelli di torelliana memoria. Resto io che scrivo queste righe e che della schiera bovina, feci parte sia pure tra gli ultimi arrivati.

(continua)

## AMARCORD...

di Pasquale Colucci



Il 32° Campione Italiano **Mario Damele** ci racconta i suoi inizi in campo scacchistico.

*La mia avventura scacchistica ebbe inizio nel 1972, anno molto importante per tutti i giocatori di scacchi e non solo.*

*Fu l'anno della grande sfida Fischer-Spassky, finale del campionato mondiale tra un americano e un russo.*

*A quel tempo non conoscevo il gioco degli scacchi, ma la curiosità che suscitò l'incontro, seguito assiduamente dalla stampa, forse più politica che sportiva, mi spingeva a curiosare le posizioni delle partite sospese con l'impossibile pretesa di trovare la mossa poi giocata, senza conoscere il meccanismo del gioco e quindi il movimento dei vari pezzi.*

*Nel piccolo paese dove sono nato, Casanova di Varazze, nessuno di mia conoscenza sapeva giocare.*

*Mi comprai così un libro "Gli scacchi resi facili" di Natale Ramini, e avendo notato che il gioco era molto interessante, ma non possedendo i pezzi, presi un manico di scopa e nel laboratorio di falegnameria di mio zio me li costruii.*

*Così ho potuto imparare le prime nozioni, e nello stesso tempo seguire dai giornali le partite dei due campioni, interessato ed estasiato, al punto che le ho ritagliate e incollate sullo stesso libro.*

*Mi sono sposato nel 1971 e a Gennaio del 1972 sono diventato padre.*

*Gestivo un'azienda commerciale di alimentari-osteria insieme a mia madre e a mio fratello, a Casanova di Varazze. Si faceva orario continuato dalle 7 alle 24, festivi compresi. Anche se ci si alternava col lavoro, non avrei mai potuto disputare un torneo scacchistico nazionale. D'estate a Casanova arrivavano molte famiglie di villeggianti principalmente milanesi.*

*Tra essi c'era il signor Gino Carrera, che sapeva giocare a scacchi e divenne così il mio primo maestro.*

*Incominciai a frequentare la società scacchistica savonese e feci amicizia con alcuni giocatori di Varazze. Qualcuno mi consigliò il gioco per corrispondenza, visti i miei problemi di tempo libero. Comprai l'enciclopedia delle aperture, molti informatori scacchistici, qualche libro specifico e mi abbonai a Scacco, Italia Scacchistica e Due Alfieri, questo nell'arco di qualche anno.*

Mi iscrissi all'Asigc e il 15 Dicembre 1973 iniziai il torneo di terza categoria a otto giocatori numero 3062, naturalmente ero inclassificato. Otto partite non erano molte e un solo torneo non mi garantiva il passaggio di categoria, mi iscrissi così al 3064, che partì l'11/2/1974.

3062 (dal 15-12-1973 al 22-5-1975) - Class. finale										
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	P.
1. Mario Damele	●	½	1	1	1	1	1	1	1	7½
e Pier Paolo Pannullo	½	●	1	1	1	1	1	1	1	7½
3. Antimo Cangiano	0	0	●	0	1	0	1	1	1	4
4. Adriano Crincoli	0	0	1	●	0	0	1	½	1	3½
5. Ello Lingua	0	0	0	0	●	0	1	1	1	3
e Claudio Pistoni	0	0	0	0	0	●	1	1	1	3
7. Vincenzo delle Cave	0	0	0	0	0	0	●	1	1	2
8. Arcangelo Caliero	0	0	0	½	0	0	0	●	1	1½
9. Vittorio Tore	0	0	0	0	0	0	0	0	●	0

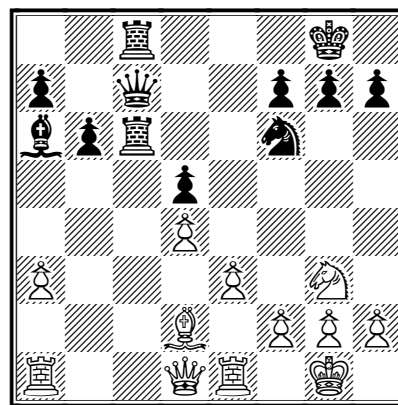
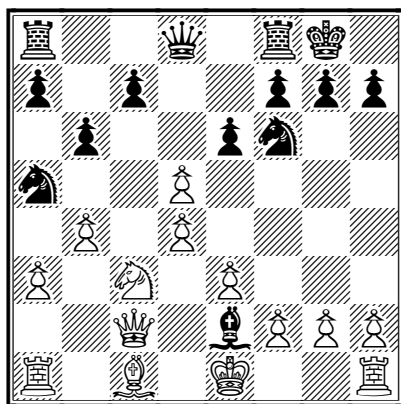
3064 (dall'11-2-1974 al 20-12-1975) - Class. finale										
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	P.
1. Mario Damele	●	1	1	½	1	1	1	1	1	7½
2. Raoul Vercillo	0	●	1	1	1	1	1	1	1	7
3. Antonino Aliquò	0	0	●	0	1	1	1	1	1	5
4. Enzo Santilli	½	0	1	●	0	0	½	1	1	4
5. Stefano Capparelli	0	0	0	1	●	1	0	1	1	4
6. Andrea Tamburrini	0	0	0	1	0	●	1	1	1	4
7. Alfredo Liverani	0	0	0	½	1	0	●	1	1	3½
8. Maurizio Tarascio	0	0	0	0	0	0	0	●	1	1
9. Ottavio Aldighieri	0	0	0	0	0	0	0	0	●	0

Vinsi i due tornei totalizzando in entrambi punti 7,5 su 8, col passaggio diretto alla seconda categoria.

### Vercillo - Damele [E45]

T-3064, 1975

1.d4 ♘f6 2.c4 e6 3.♘c3 ♙b4 4.e3 b6  
5.♗ge2 ♙a6 6.a3 ♙xc3+ 7.♗xc3 d5  
8.♚b3 0-0 9.♙e2 ♗c6 10.cxd5 ♗a5  
11.♚c2 ♙xe2 12.b4



20...♙d3 21.♙b4 ♙g6 22.f3 h5 23.e4  
h4 24.♗f5 ♙xf5 25.exf5 ♚f4 26.♚d2  
♚xf5 27.♙e7 ♚c2 28.♚d1 ♚g5

0-1

12...♙c4 13.bxa5 exd5 14.axb6 cxb6  
15.♗e2 ♚c8 16.0-0 ♚c6 17.♚e1 ♚c7  
18.♗g3 ♚c8 19.♚d1 ♙a6 20.♙d2

## RIFLESSIONI SULLA SICILIANA SVESHNIKOV

di Oscar Milani

B33 ...la mia Sveshnikov.

**Mikushin, Aleksandr Petrovich  
(1800) – Milani, Oscar (2065)**

**[B33]**

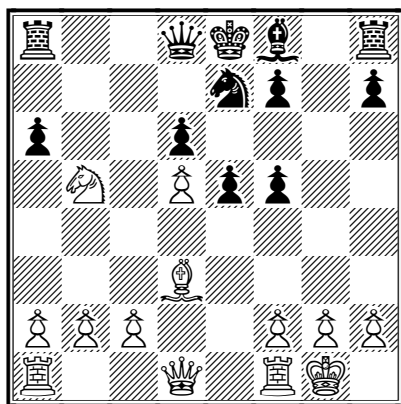
CT20/pr26 ICCF, 2013

[Oscar Milani]

Ho letto con molto interesse gli articoli pubblicati sulla Newsletter dal Maestro Elio Troia su questa linea tagliente della difesa Siciliana (in particolare i numeri Maggio 2012 e Dicembre 2013).

Negli articoli citati viene illustrata la seguente sequenza di mosse:

1.e4 c5 2.♘f3 ♘c6 3.d4 cxd4 4.♗xd4  
♗f6 5.♗c3 e5 6.♗db5 d6 7.♙g5 a6  
8.♗a3 b5 9.♙xf6 gxf6 10.♗d5 f5  
11.♙d3 ♙e6 12.0-0 ♙xd5 13.exd5  
♗e7 14.♗xb5!?



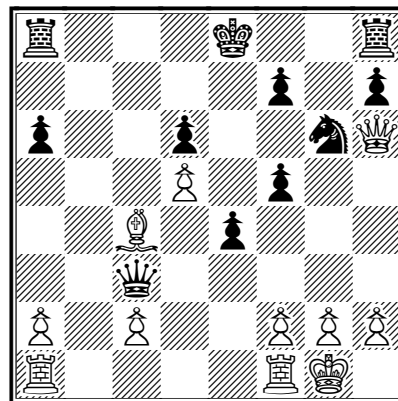
In realtà il Maestro perviene a tale posizione con una mossa in più per

entrambi i giocatori ma cioè non influisce sulle prossime considerazioni.

14...♙g7 15.♗c3 [nella partita contro Matushkina ,Lyudmila (2266) match Ucraina – Resto d'Europa del 2011 Troia giocò l'interessante 15...O-O commentando che "se volete giocare per vincere provate questa mossa riservandovi l'attacco al Re avversario al costo di un pedone".]

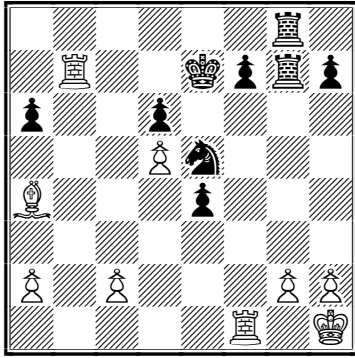
15...e4 [mossa molto giocata che secondo Troia però "ha il difetto di rompere l'affiancamento centrale dei pedoni neri e5 e f5 senza necessità".]

16.♙c4 ♗g6 17.♖h5 ♙xc3 18.bxc3  
♖f6 19.♖h6 ♖xc3



20.♙e2!?

In un'altra mia partita il Bianco ha giocato qui 20..♙b3 ♖e7 21.♖ab1 ♖hg8 22.♖h1  
♖g7 23.♖xg7!?! (23.♖g5+ ♖f6 24.♖e3 ♗e5  
25.f3 exf3 26.♖xf3 con parità.) 23...♖xg7  
24.f3 ♗e5 25.fxe4 fxe4 26.♙a4 ♖ag8  
27.♖b7+



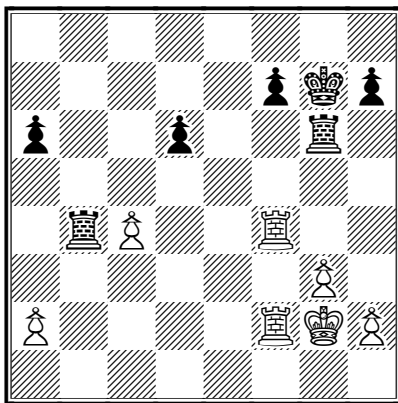
1/2 –1/2 (Moskalenko,E (2219)–Milani, O (2065) dello stesso torneo.

**20...♖e5 21.♜ae1!?** [Forse una novità.]

[21.♜ab1 ♖f4 22.♗g7 ♖e5 23.♗xe5+ ♘xe5 24.f3 0–0 con parità.]

**21...♜g8 22.g3?!** [22.f3! con posizione complicata in cui il Nero deve però giocare in maniera molto precisa.]

**22...♘f4 23..♙c4 ♘xd5 24.♙xd5 ♖xd5 25.f3 ♜g6 26.fxe4 ♖d4+ 27.♗e3 ♖xe3+ 28.♜xe3 fxe4 29.♜xe4+ ♗f8 30.c4 ♜b8 31.♜f2 ♜b4 32.♗g2 ♗g7 33.♜ef4**



Con vantaggio posizionale del Bianco.

Breve considerazione finale.

Secondo me il Maestro Troia ha ragione e solo con la mossa 15) ... 0–0 !? il Nero può complicare il gioco con posizioni aperte ad ogni risultato.

Se volete potete contattarmi all'indirizzo [oscarmilani@alice.it](mailto:oscarmilani@alice.it) per qualsiasi commento.



## FRANÇOIS ANDRÉ DANICAN PHILIDOR (quarta puntata)

(Dreux 7/9/1726 – Londra 31/8/1795)

di Gianfelice Ferlito



### **Vita di François-André Philidor dal 1745 al 1751**

#### **Viaggio in Olanda 1748.**

Philidor nel 1748 ritornò in Olanda ove scrisse in poco tempo ***“L'Analyse des Échecs: contenant une Nouvelle Methode, pour apprendre un peu de Tens à se perfectioner dans ce Noble Jeu”***.

Con il manoscritto in mano, Philidor andò a render visita a Sir John Montagu, IV Conte di Sandwich (1718-1792), allora plenipotenziario inglese a Aix-la-Chapelle per trattare la pace per conto del Re Giorgio II.

Il Conte di Sandwich passò alla storia alimentare per aver lanciato la moda del cosiddetto *“sandwich”*. Riferisce infatti il francese Pierre Grosley (1718-1785), un

avvocato di Troyes, che il Conte di Sandwich - appassionato giocatore d'azzardo oltre che di scacchi - abbia giocato in un club di Londra 24 ore senza alzarsi dal tavolo di gioco e per sostenersi durante il periodo abbia ordinato a più riprese due fette di pane abbrustolite con in mezzo una fettina di *roast-beef*. Tale sostentamento - fatto da un Ministro del Re - venne copiato da molti altri giocatori e divenne una moda chiedere un *“sandwich”* per quel tipo di panino (*“A Tour to London”*, P. Grosley, London 1772).

Il Conte di Sandwich accolse Philidor con piacere, fu entusiasta del trattato e promise di acquistarne dieci copie e gli consigliò di presentarlo anche al Principe Williams, Duca di Cumberland, che era un appassionato scacchista.

Il Duca, con tutto lo Stato Maggiore dell'esercito inglese, era accampato ad Eyndhoven.

Il Duca accolse benevolmente Philidor, giocò a scacchi e sottoscrisse ben 50 copie del libro che doveva esser stampato a Londra l'anno seguente. Il Duca convinse ben 42 dei suoi ufficiali a fare una prenotazione per il libro che Philidor avrebbe fatto stampare a Londra. In quell'occasione ben 107 copie vennero sottoscritte e precisamente 40 da Colonnelli, 37 da Capitani, 16 da Maggiori, 10 da Generali e 4 da Tenenti-Generali.

## Ritorno in Inghilterra, permanenza a Londra 1749-1751

Dopo questa visita e il successo ricevuto, Philidor ritornò a Londra nel 1749 ove fece pubblicare da uno stampatore rimasto anonimo - probabilmente a proprie spese - il trattato in francese, dedicandolo appunto all'Altezza Reale Duca di Cumberland, quale suo *“umilissimo, ubbidientissimo e obbligatissimo servitore.”*

Sulla copertina del libro v'è il titolo, seguito dal nome A. D. Philidor, e il motto *“Ludimus Effigie Belli”*, verso iniziale del poema *“Scacchia Ludus”* (1527) di Marco Girolamo Vida (1486-1566), e infine luogo di stampa (Londra) ed anno (1749).

Da notare che la citazione del verso era clamorosamente sbagliata perché Vida iniziava il suo poema con *“Ludimus effigiem belli”*. Tale errore persisterà fino all'edizione del 1802 stampata da Amand Konig a Parigi.

Philidor si presenta ufficialmente con il nome **A. D. Philidor** tralasciando l'iniziale di François e mettendo il nome di André e il cognome Danican solo con le iniziali. E così sarà sempre in seguito, anche per le sue opere musicali presentate come **A. D. Philidor**.

Il libretto di Philidor, in 8°, ha 169 pagine più una pagina di “errata”. Inizia con la dedica all'Altezza Reale Duca di Cumberland e poi riporta la lista dei 127 personaggi che sottoscrissero il libro, dettagliando il numero delle copie per ciascuno dei sottoscrittori. Il totale era di 433 copie. Sappiamo dal *General Evening Post del 24 Novembre 1750*

che il libro in edizione inglese veniva venduto a 3 scellini mentre la prima edizione francese era stata venduta a 3 scellini e 6 pence. Il titolo dell'edizione inglese venduto a 3s era *“Chess analysed: Or, Instructions by which a perfect Knowledge of that game can be learned in a short time, by A. D. Philidor, Nourse”* (London magazine, vol 19, 1750 pag. 576)

Fra i sottoscrittori, oltre al Duca di Cumberland che ne prenotò 50 copie, figurano nomi illustri come Milord Ancram con 14 copie [credo William Henry Kerr 1710-1775, Conte di Ancram, vicino famiglia del Duca di Cumberland) e sua moglie Milady Acram con 4 copie; il Conte [de la] Chavanne (*Giuseppe Borré*), Ministro plenipotenziario del Re di Sardegna [*Carlo Emanuele III presso Federico II*] con 4 copie; il Marchese [Francesco] Doria con 2 copie; il Conte di Kaunitz-Rittberg con 8 copie; il Generale Sir Ligonier con 10 copie; il Conte di Sandwich con 10 copie; il *siciliano* Cavaliere [*Giuseppe*] Ossorio ambasciatore a Madrid [nel 1749] del Re di Sardegna Carlo Emanuele III con 10 copie [*Ossorio morì nel 1763*]; il Primate d'Irlanda con 8 copie; la Contessa di Yarmouth [*al secolo Amelia Sofia di Wallmoden -Gimborn, amante di Re Giorgio II da cui ebbe un figlio chiamato Giovanni Ludovico*] con 4 copie; il Duca di Graston con 4 copie e il Duca di Molborough con 1 copia.

Il trattato dopo la dedica al Duca e la lista dei sottoscrittori, aveva una prefazione di 11 pagine in cui Philidor esaminava succintamente le varie opinioni sulla storia dell'origine degli scacchi citando il libro di Pietro Carrera del 1617 ed altri autori classici

che espressero contrastanti opinioni in merito.

Philidor dichiara che è “moralmente” impossibile stabilire chi sia stato l'inventore di questo Gioco o Scienza ma che sicuramente gli scacchi sono stati e sono un divertimento (*amusement*) per tantissimi eroi del passato e del presente.

Cita ad esempio Carlo XII Re di Svezia (1682-1718) che - sconfitto dai Moscoviti dello zar Pietro il Grande a Pultava (nel 1709, Ucraina) e rifugiatosi temporaneamente a Bender nella Bessarabia - amava giocare a scacchi ogni giorno con il Generale polacco Conte Poniatowsky o con il suo favorito e tesoriere Grothusen. Purtroppo Carlo XII perdeva quasi sempre perché muoveva il Re più degli altri pezzi.

Philidor poi si lamenta che in Germania, in molti luoghi, il gioco è così snaturato che solo la scacchiera e i pezzi sono riconducibili al gioco degli scacchi. In quella terra fanno muovere due volte di fila chi comincia il gioco, il che dà un vantaggio spropositato. Inoltre si dà diritto al pedone avanzato di prendere al passo un pedone avversario che avanza dalla sua casa iniziale dandogli così un vantaggio di andar a Donna in modo più rapido, oppure quando si arrocca il Re far avanzare il pedone posizionato davanti alla Torre [ad esempio *a* oppure *h* per il Bianco] di una casa facendo così fare ancora due mosse contemporaneamente da parte del giocatore. Philidor si lamenta che anche in Francia ci siano alcuni giocatori che seguono tale costume tedesco di gioco, snaturandolo. Forse - scrive Philidor - chi ha introdotto la regola del prendere al passo doveva essere un giocatore di Dama. Con ciò sulla scacchiera si vedono a volte due o tre Donne.

Philidor giudica poi che le istruzioni date dal grande Carrera e dal calabrese Giocchino Greco e da molti altri siano del tutto insufficienti: insegnano ad aprire il gioco ma poi abbandonano il giocatore nel mezzo e nel finale, il che è come non insegnar alcunché.

Poi scrive che *Cunningham* [sbagliando il cognome dello storico e diplomatico scozzese, Alexandre Cunningham, 1654 - 1737, propugnatore dell'apertura di Donna nel 1706] e *Bertin* [capitano, di origine francese ma naturalizzato inglese, 1690 - 1736] danno dei gambetti che fanno vincere se l'avversario gioca male. Philidor dice di aver conosciuto giocatori che avevano imparato a memoria le aperture del *Calabrese* ma che poi dopo quattro o cinque mosse si trovavano in alto mare, il che non sarebbe avvenuto se avessero seguito la sua regola che è quella di ben giocare i pedoni: ***i pedoni sono l'anima degli scacchi.***

Dopo la Prefazione Philidor spiegava con vari commenti e varianti 8 partite di Re di cui 4 erano di Gambetto di Re (uno di questi era il famoso gambetto Cunningham) e un Gambetto di Donna (da Philidor chiamato “*gambetto d'Aleppo*” in onore a Stamma che lo usava con frequenza) commentandole dettagliatamente. Per il Gambetto di Re Philidor avisava che se entrambi i giocatori non avessero commesso errori la partita sarebbe finita con una patta. Ma a molti giocatori questo giudizio non piacque tanto che si venne a dire “*Gambetto a' giocatore farsi non lice*”. E lo stesso Stamma nella prefazione del suo libro aveva sostenuto che il gambetto poteva essere usato solo contro un novizio del gioco o se si voleva perdere la partita di proposito. In definitiva Stamma aveva scritto “*J'estime cette méthode* (cioè il gambetto) *très inutile et sans fondement*”. La

famosa accademia napoletana aveva sentenziato *“chi gioca un gambetto dovrebbe perdere la partita”*.

La notazione delle partite di Philidor è descrittiva alla moda francese di allora e senza numerazione.

#### Esempio :

**Bianco:** Il Pedone di Re avanti di due passi,  
**Nero:** lo stesso.

**Bianco:** L'Alfiere di Re alla IV casa dell'Alfiere di Donna, **Nero:** lo stesso.

**Bianco:** il Pedone dell'Alfiere di Donna un passo avanti. **Nero:** Cavallo di Re alla III casa dell'Alfiere di Re. Ecc.

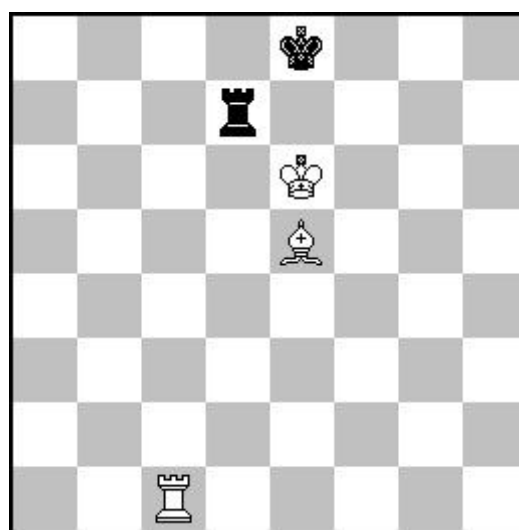
Alla fine delle partite Philidor esaminava poi il più difficile matto che la letteratura scacchista di allora avesse mai discusso e cioè il matto di Re, Torre ed Alfiere (Bianco) contro Re e Torre (Nero). Carrera aveva detto che si poteva dare il matto ma *“con fatica”*. In effetti Carrera nel suo trattato *“Il Gioco de gli Scacchi”* al cap. IX del Terzo libro scriveva a pag. 176 *“quando il Re del solo Rocco [Torre] sia serrato nell'ultima linea [traversa], il Rocco, l'Alfino [Alfiere] e il Re e loro tanto si raggirino finché lo riducano al matto irreparabile, ovvero allo scacco per lo Rocco; però vi bisogneranno molti lanci [mosse]; potrà il solo Rocco egualar l'impresa [cioè pattare] contra i due Pezzi quando si cambierà col Rocco nimico o farà presa dell'Alfino, alle quali due cose il Contrario [avversario] aprirà bene gli occhi, e 'l cervello, perché non avvenga”*. Come si evince dal testo del Carrera per dare il matto bisogna ridurre il Re sulla ultima (prima) traversa e poi dopo molti *raggiri* il matto si poteva dare

con la Torre. Però Carrera non diede alcun esempio di quali *raggiri* si dovessero fare per costringere il Re all'ultima traversa né come si poteva poi dare il matto.

Philidor dubitava che Carrera avesse saputo in pratica dare lo scacco matto con tali pezzi. Il giureconsulto napoletano Alessandro Salvio (1570-1640) negò che questo fosse possibile salvo che il Nero commettesse un errore.

Philidor propose nel suo libro la seguente posizione di partenza per dare il matto di Torre e Alfiere contro Torre, concedendo secondo lui la posizione più favorevole al Nero per difendersi dall'attacco.

Ecco dunque come presenta la posizione (la Torre bianca su una qualsiasi casella della colonna “c”):



Il Bianco muove

Riportiamo le diverse analisi in modo diverso da quello utilizzato da Philidor ma sostanzialmente fedele

1. ♖c8+ ♜d8, 2. ♖c7 ♜d2, 3. ♜b7 ♜d1 4. ♜g7

**prima difesa**

4.....♔f8 5. ♖h7 ♖g1 6. ♖b7 ♖g6 + 7. ♕f6  
♔g8 8. ♖b8+ ♔h7 9. ♖h8#

**seconda difesa**

4.....♖f1 5. ♕g3

**in primo luogo**

5..... ♖f3 6. ♕d6 ♖e3+ 7. ♕e5 ♖f3 8.  
♖e7+♔f8 9. ♖c7 ♔g8 10. ♖g7+ ♔f8 11. ♖g4  
♔e8 12. ♕f4 minacciando matto.

**In secondo luogo**

5.....Rf8 6. ♖g4 ♔e8 7. ♖c4 ♖d1 8. ♕h4 ♔f8  
9. ♕f6 ♖e1+ 10. ♕e5 ♔g8 11. ♖h4 e poi  
matto

John Cohcrane in “*A treatise on the game of chess*”, ed. Aliman, London 1822, scriveva a pag. 329/330 che Philidor tuttavia per dimostrare che si poteva dare matto metteva i pezzi del difensore in maniera tale da consentire il matto ma non aveva dimostrato che in altri casi ciò poteva avvenire. Tanto è vero che portava altri 4 esempi, uno individuato da Giambattista Lolli (1698-1769), in cui con questi pezzi c'era solo una patta. Ecco la posizione di partenza della patta individuata da Lolli:

**Bianco:** ♔g6 ♖d6 ♕g5 **Nero:** ♔g8 ♖f8.

Cohcrane poi scrisse che anche le seguenti posizioni portavano solo alla patta

**Bianco:** ♔d5 ♖a6 ♕d4 **Nero:** ♔d7 ♖f7

**Bianco:** ♔f5 ♖a6 ♕f4 **Nero :** ♔f7 ♖d7

**Bianco:** ♔d5 ♖h7 ♕d4 **Nero:** ♔d8 ♖e1

Philidor a Londra venne spesso invitato dall'Ambasciatore di Luigi XV, Marchese de Lévis-Mirepoix e poi nominato Duca nel 1751, (1699-1757) nella sua casa di campagna di Hammersmith, per intrattenere alla scacchiera gli ospiti dando sfoggio della sua genialità. Da notare che il cognome di tale Duca passò alla storia culinaria oltre che a quella diplomatica per l'invenzione del suo cuoco personale che ideò infatti una salsa aromatica a base di cipolla, carota, sedano, lauro, prezzemolo (salsa magra) e con pancetta a cubetti (salsa grassa) che può essere soffritta o cruda: la cosiddetta “*salsa mirepoix*”.

Nel 1751 Philidor andò a Windsor invitato dal Duca di Cumberland per giocare a scacchi. Ormai Philidor era una attrazione scacchistica per tutti gli appassionati giocatori e gli inviti fruttavano quattrini al francese. Non è escluso che in tali serate Philidor giocasse anche alla cieca contro più avversari.

**Viaggio in Germania, 1751-1752**

A Londra Philidor venne a sapere che il grande Monsieur de Voltaire (1694-1778) era stato invitato dal Re Federico II (1712- 1786) a Palazzo *Sans-Souci* di Potsdam per conversare di letteratura e di filosofia con lui e con gli altri grandi personaggi che erano alla sua Corte. Facevano parte del cenacolo intellettuale della Corte di Federico II: lo scrittore e poeta veneziano, divulgatore della teoria di Newton, Francesco **Algarotti** (1712-1764), venuto a Berlino nel 1740 e definito da Federico “*il cigno di Padova*” o anche “*il cigno armonioso*” e da lui nominato consigliere intimo di guerra, conte del Regno di Prussia e Ciambellano e Cavaliere dell'ordine di merito. Algarotti era stato

ospite di Voltaire a Cirey; il filosofo francese de Boyer marchese **d'Argens** (1704-1771) che come filosofo dubitava di tutto ma come uomo di società credeva tutto. Venne nominato direttore dell'Accademia delle Belle Arti di Berlino; il medico, filosofo e scrittore francese **de La Mettrie** (1709-1751), a Berlino dal 1748. Era stato nominato lettore di Corte. Costui era secondo Federico II *“un animale scandalosamente impudente”*, un ateo convinto che era stato espulso da Olanda e Francia per le sue idee materialistiche e amava bere in modo eccessivo; il matematico, astronomo e filosofo Moreau de **Maupertuis** (1698-1759) che de Voltaire aveva ospitato a Cirey nel 1738 e di cui aveva condiviso la difesa delle idee di Newton, era giunto alla Corte prussiana ed era stato nominato subito Presidente della Accademia, aveva un carattere forte e scontroso; il vecchio barone **Poellnitz**, direttore de teatro di Berlino, che conosceva il cerimoniale e sapeva intrattenere il Re con arguzia.

Il Re di Prussia contava di poter avere dal grande de Voltaire due ore di lezioni d'estetica e farsi correggere le proprie composizioni poetiche scritte in francese. A questo proposito il grande francese si definì in seguito il *Teinturier* e il *Blanchisseur* dei testi letterari del Re. (Histoire philosophique de l'Academie de Prusse, vol 1. Christian Bartholmess, Parigi 1850, pag. 189)

Monsieur de Voltaire era stato nominato Ciambellano ed era stato insignito della più alta onorificenza prussiana, la medaglia *“Pour le mérit”*. Voltaire le definì, quando le ricevette, delle *“magnifiques bagatelles”* ma alla fine del suo soggiorno prussiano le chiamò *“insignes de servitude”*.

Philidor venne a sapere che tra le tante passioni di Federico c'era, oltre la filosofia e la letteratura, anche la musica e moderatamente gli scacchi. Federico amava molto l'opera buffa italiana tanto da pagare di più i castrati italiani e le danzatrici dei suoi stessi ministri. (Vie de Frederic II, Roi de Prusse, Tome IV, Strasbourg 1787, pag 27). Philidor, convinto di poter aver fortuna scacchistica anche in quella terra, decise di partire a proprie spese per Berlino.

E così fece nel 1751. Arrivato a Corte venne subito messo alla prova con una contemporanea alla *cieca* contro tre scacchisti prussiani, vincendo facilmente. Incontrò alla scacchiera anche il marchese di Varenne e un ebreo, non meglio identificato, che abitualmente giocavano alla pari con il Re, diede loro il vantaggio di un Cavallo e li sconfisse (Chess, vol 1, pag. 157/8). Tuttavia le cronache del tempo non riportano che Philidor abbia mai incontrato Federico II alla scacchiera.

In definitiva possiamo dire che il successo in Prussia di Philidor dal punto di vista scacchistico sia stato nettamente inferiore a quello inglese. Il grande matematico Leonardo Eulero (1707-1783), a quel tempo a Berlino, pur essendo uno scacchista non ebbe occasione d'incontrare il giovane Philidor che era a Postdam alla Corte di Federico. Ricordiamo che Eulero risolse quasi scherzando il problema del giro perpetuo del Cavallo che deve percorrere tutte le case della scacchiera partendo da una qualsiasi casa e non ripassando mai sulla casa già toccata.

Philidor si trattenne per circa un anno alla Corte di Federico ma non si ha notizia che incontrasse de Voltaire alla scacchiera. De

Voltaire giocava a scacchi piuttosto mediocrementemente e odiava essere sconfitto.

Philidor poi venne invitato nel 1752 dal Principe di Waldeck nel suo castello di Bad Arolsen in Assia, ove si trattenne per otto mesi e poi fu ospite per tre settimane alla Corte di Guglielmo VIII Langravio della regione Hesse Kassel. Nel 1752 Philidor fece pubblicare a Londra nuovamente il suo trattato in francese e in 8° da un editore che non è menzionato sulla copertina. Il testo è eguale a quello del 1749. Inoltre diede licenza di pubblicare il suo libro in *“La plus Nouvelle Académie des jeux”* edito ad Amsterdam da Arkste's et Merkus. Nella stessa edizione v'era il trattato di Stamma.

### **Ritorno a Londra nel 1753 e riavvicinamento alla musica.**

Ormai Philidor aveva raggiunto una grande notorietà nel giro degli scacchisti europei ed era considerato essere il più forte giocatore allora in circolazione. Tuttavia la passione per gli scacchi e il successo da questi ottenuto, gli aveva fatto trascurare quello che doveva essere la sua professione e la cui educazione presso il celebre compositore André Campra aveva fatto ben sperare fin dall'inizio e cioè quella del musicista compositore. Dato che finalmente aveva ottenuto tramite gli scacchi una indipendenza finanziaria, Philidor volle riprendere il cammino della composizione musicale.

A Londra volle cimentarsi in un accompagnamento musicale per l'Ode a Santa Cecilia di William Congreve, un noto drammaturgo inglese (1670-1729), che venne eseguita al *Little Theatre* in Haymarket il 31 gennaio 1754. (R. Twiss, vol 2, pag. 217). Fu

un successo malgrado il bel mondo di Londra avesse ancora nelle orecchie le delicate note di Handel che nel 1739 al Lincoln's Inns Fields aveva fatto eseguire un accompagnamento musicale per l'Ode a Santa Cecilia di John Dryden (1631-1700), altro grandissimo poeta e drammaturgo inglese. Tuttavia Philidor si sentì incoraggiato e con molta passione riprese a studiare le musiche dei compositori italiani e tedeschi allora in voga.

(continua)

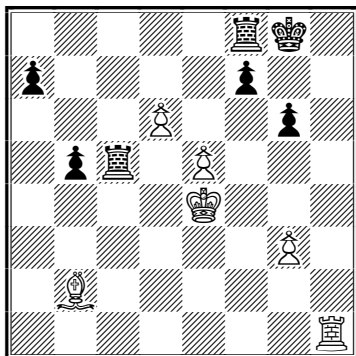
## QUANDO NON C'ERANO I COMPUTER...

A cura e con i commenti di un NC cronico...

(di Alberto Secondi)

### Berna – Ginevra

Corrispondenza, 1917



**1...♖c4+** ["Il tratto che salva la partita"; ma il nero era già in vantaggio, con questa lo riduce...]

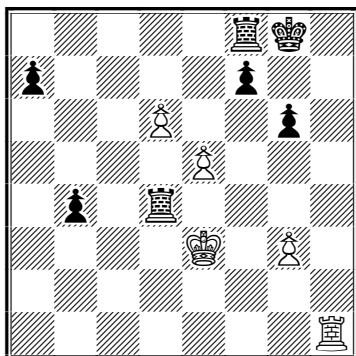
[1...♖c2 era meglio... 2...♙d4 ♖c4 3.♙d5 a5 4.♙b6 a4 5.d7 ♖c7 6.♖d1 a3 7.♙e4]

**2.♙d5 ♖c2** [Noo!!]

**3.♙d4 ♖d2** ["Ecco la differenza. Il nero guadagna un tempo e l'alfiere inchiodato!" il pc dà pari... mah...]

**4.♙e4 b4** [4...a5 "Non ...a5?"... invece era giocabilissima... 5.♙c3 ♖e2+ 6.♙d3 ♖g2 7.♙xa5 ♖xg3+]

**5.♙e3 ♖xd4**

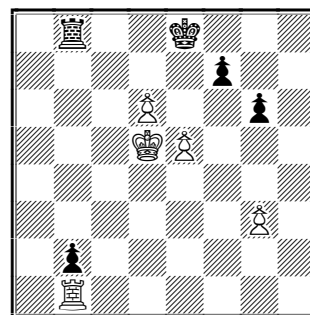


"Finalmente il nero si libera dell'alfiere!"

**6.♙xd4 a5 7.♖c1 ♖d8 8.♙d5** ["Un errore!", giocabile invece...]

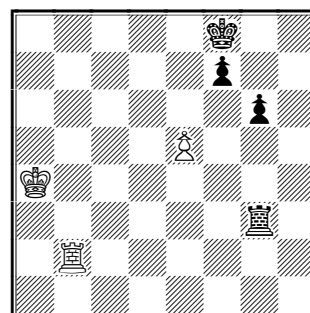
**8...b3 9.♖c6** ["Un errore fatale"]

meglio 9.♖a1 ♙f8 10.♖xa5 ♖b8 11.♖a1 b2 12.♖b1 ♙e8



**9...a4 10.♖b6 ♙g7 11.♙c4 ♖a8** ["Il bianco abbandona", giusto]

[potrebbe seguire 11...♖a8 12.d7 ♙f8 13.♖a6 ♖b8 14.♖b6 ♖d8 15.♙b4 b2 16.♙a3 (16.♙xa4 ♖a8+) 16...♖xd7 17.♖xb2 ♖d3+ 18.♙xa4 ♖xg3+]

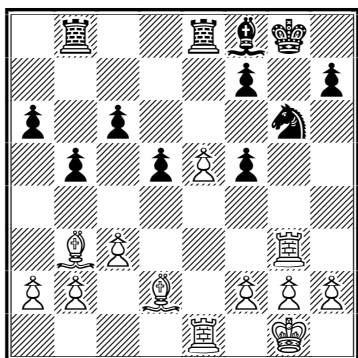


0-1



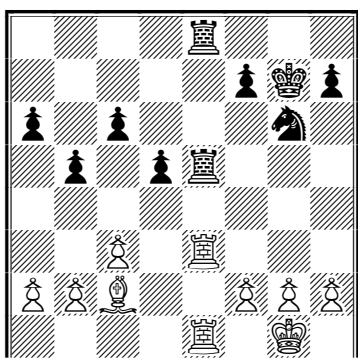
## Rio de Janeiro – Buenos Aires

Corrispondenza, 1920



**1...f4** ["Annullando la superiorità del bianco" posizione invece pattissima, forse leggerissimamente favorevole al bianco per la coppia degli alfieri...]

**2. ♖xf4 ♗g7 3. ♜f3 ♘xe5 4. ♙xe5 ♞xe5 5. ♞fe3 ♞be8 6. ♙c2 ♚g7**

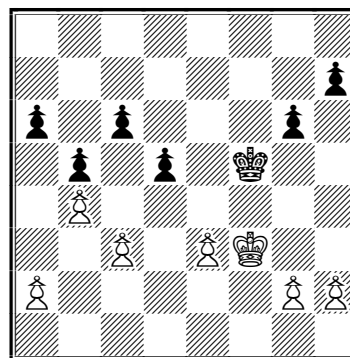


"Rinunciando ad ogni possibilità di vittoria", sempre pattissima che più patta non si può... ma diamo un leggerissimo vantaggio al bianco per i pedoni del nero maldisposti...

**7. ♙xg6** [eccolo! leggero vantaggio dissipato, ripattissima...]

**7... ♞xe3 8. ♞xe3 ♞xe3 9. fxe3 fxg6**  
[adesso è chiaro il pari?]

**10. b4 ♚f6 11. ♚f2 ♚e5 12. ♚f3 ♚f5**



e finalmente fanno patta...

1/2-1/2

## STUDISTICA

## Iuri Akobia – 75 Jubilee Tourney

ovvero

## alcuni interessanti finali di Torre

di Marco Campioli

(giudizi e commenti – in corsivo - agli studi a cura di **Iuri Akobia**)

Questo torneo è stato indetto il 20 dicembre 2011 dalla Commissione Scacchistica della Georgia.

Il concorso è stato suddiviso in due sezioni: A) Tema libero; B) Finali di Torre con alcune mosse “tranquille”.

Hanno partecipato 62 composizioni di 32 autori da 16 nazioni.

L'argentino Mario Guido Garcia ha diretto il torneo.

Il georgiano Iuri Akobia ha giudicato e commentato le opere (ricevute senza l'indicazione dei nominativi degli autori).

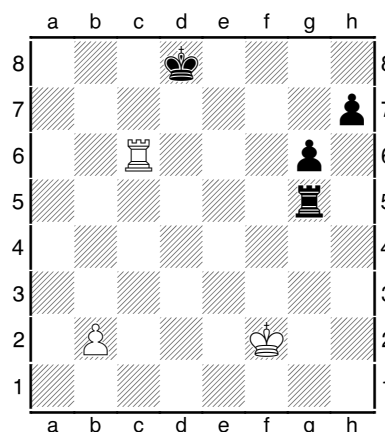
Il 19 luglio 2012 l'award è stato inviato via e-mail a tutti i partecipanti.

Il 20 settembre 2012 il verdetto è diventato definitivo.

I finali di Torre sono considerati dal *Dvoretsky's Endgame Manual* i più importanti ed i più difficili: i più importanti perché si presentano più spesso, i più difficili perché richiedono uno studio molto accurato. Comprensibile la scelta di presentare - dal verdetto definitivo del concorso - i migliori lavori della sezione “Finali di Torre con alcune mosse “tranquille”; l'analisi dei seguenti finali di Torre risulterà certamente utile ai giocatori.

Richard Becker (USA)

Primo Premio



3 + 4

Rf2 Tc6 pb2 / Rd8 Tg5 pg6 ph7

Il Bianco muove e patta (=)

**1.Tb6!** [1.Ta6? Tb5 2.Ta7 h5 3.Ta6 Tf5+ 4.Rg3 Tg5+ 5.Rf4 (5.Rf3 Re7 6.b4 Rf7 7.Ta7+ Rf6 8.Ta6+ Rg7--)] 5...Tg4+ 6.Rf3 Re7 7.b4 Rf7 8.Tb6 Rg7 9.Tb8 Rh7 10.b5 Tb4 11.b6 g5 12.b7 h4--+] **1...Rc7** [1...Te5 2.Rf3 Rc7 3.Tf6! Rd7 4.Rf4 Te6 5.Tf7+=] **2.Te6!** [2.Ta6? Tb5 3.Ta7+ Tb7--; 2.Tf6? Tf5+ 3.Txf5 gxf5 4.Rf3 h5--+] **2...Rd8** **3.Tb6 Rc7** **4.Te6 Rd7** **5.Ta6!** [5.Tb6? h5 6.b4 Re7 7.b5 Rf7 8.Re3 Rg7 9.Re4 Tg4+ 10.Rd3 h4 11.Td6 Tg1 12.Rc2 Tg5 13.b6 Tb5 14.Rd3 Rh6 15.Rc4 Tb2 16.Rc3 Tb1 17.Rc4 h3--+] **5...Re8** [5...h5 6.b4 Re7 7.b5 Rf7 8.b6 Tb5 9.Rf3! Rg7 (9...g5 10.Re4 h4 11.b7 Txb7 12.Rf5 Tb5+ 13.Rg4=) 10.Ta7+ Rh6 11.b7 Tb4 12.Re3 Rg5 13.Ta5+ Rh6 14.Ta7 h4 15.Ta4!]=] **6.Ta8+!** [6.Ta7? h5 7.Tb7 Td5 8.b4 Td7 9.Tb6 (9.Tb8+ Rf7 10.b5 Td3--)]

9...Rf7 10.b5 Td2+ 11.Re3 Tb2 12.Rf4 Rg7  
 13.Rg5 Tg2+ 14.Rf4 Tg4+ 15.Re5 h4→+] **6...Rf7**  
**7.Ta7+ Rg8 8.Tb7 Tf5+ 9.Re3!** [9.Re2? h5  
 10.b4 Tf7 11.Tb6 Rg7 12.b5 Tf5 13.Tb7+ Rf6  
 14.Tb8 Tf4 15.b6 Tb4→+] **9...Tf7 10.Tb6!**  
 [10.Tb5? Rg7 11.b4 h5→; 10.Tb8+? Rg7 11.b4  
 h5 12.b5 Tf1 13.b6 Tb1 14.Tb7+ Rf6 15.Tb8  
 Tb4 16.b7 Rg7! 17.Rf3 Rh7 18.Rg3 g5→]  
**10...Rg7 11.b4 Tf6 12.Tb7+ Tf7 13.Tb6 h5**  
**14.b5 Tf5** [14...Rh6 15.Tb8! Rg5 16.b6 h4  
 17.Tc8 h3 18.Tc1 Rh4 19.Tb1 h2 20.b7=;  
 14...Tf1 15.Td6! Tb1 16.b6 Rh6 17.Rd4 h4  
 18.Rc5 h3 19.Td3=] **15.Tb7+ Rf6 16.Tb8 Rg5**  
**17.b6 h4 18.b7** [18.Re2? Rf6! (zugzwang  
 reciproco) 19.b7 Rf7 20.Re3 h3→+] **18...Tf7**  
**19.Re2 Te7+ 20.Rf2 Th7** [20...Tg7 21.Rf3!=  
 (zugzwang reciproco)] **21.Rg2 Rh5 22.Rh2**  
 [22.Rh3? g5!→ (zugzwang reciproco)] **22...g5**  
**23.Rh3=.**

*23 mosse e nessuna cattura!*

*Non ho dubbi che molti criticheranno questo studio perché le analisi sono difficili.*

*La complessità di questo finale è indiscutibile; queste difficoltà appaiono evidenti principalmente nelle prime mosse della composizione (con le numerose alternative).*

*Eppure dovremmo aspettarci un gioco complesso in un torneo col tema "studi di Torre con qualche mossa "tranquilla"!*

*Nella soluzione molte mosse sono sottolineate col punto esclamativo (!); la precisione di questo studio appare sbalorditiva, sia nel gioco del Bianco che in quello del Nero.*

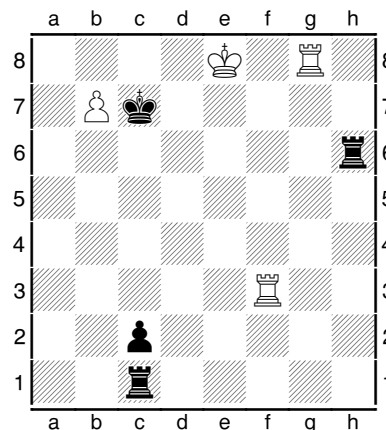
*Probabilmente la difficoltà dello studio viene un po' esagerata dalla impossibilità da parte dei programmi di scacchi di valutare correttamente certe linee.*

*Questo è dovuto all' "effetto orizzonte"; i punti critici - in qualche variante - appaiono evidenti dopo molte mosse dei due colori ed i computer non sempre sanno valutare esattamente le posizioni risultanti. Queste linee non sembrano così incomprensibili per i giocatori "umani"; invero, i principi*

*fondamentali di questo finale si trovano già nel libro di Levenvish e Smyslov.*

*Sono certo che questo lavoro fornirà alcune importanti risposte ai giocatori ed agli analisti dei finali di Torre.*

### Oleg Pervakov (Russia) Secondo Premio



4 + 4

Re8 Tf3 Tg8 pb7 / Rc7 Tc1 Th6 pc2  
 Il Bianco muove e vince (+)

**1.Tf7+!** [1.Tg7+? Rb8 2.Rf8 Th7 3.Txh7 Td1→; 1.Tb3? Te1+→+] **1...Rb8 2.Rf8** [2.Td7? Tg6 3.Txg6 Te1+ 4.Rf7 Tf1+ 5.Re6 Te1+ 6.Rf5 Tf1+ 7.Re4 Te1+ 8.Rf3 Tf1+ 9.Re2 Te1+! 10.Rf2 Tf1+!]=] **2...Th7** [2...Tg6 3.Txg6 Td1 4.Ta6+-] **3.Txh7 Td1 4.Rg7+ Rxb7 5.Rh8+ Rb6 6.Tg6+!** [6.Th6+? Rc7 7.Th7+ Rd6=] **6...Rb5 7.Th5+** [7.Tb7+? Ra5!]=] **7...Rb4 8.Tg4+! Ra3 9.Ta5+** [9.Th3+? Rb2 10.Tg2 Ta1 11.Thh2 Ta8+ 12.Rg7 Tc8=] **9...Rb2 10.Tb5+ Rc1** [10...Rc3 11.Tc5+-] **11.Tc5** [11.Tc4? Td4! 12.Txd4= stallo] **11...Rb1 12.Tb4+** [perdita di tempo: 12.Tb5+? Rc1 13.Tc5+-] **12...Rc1 13.Tbc4+** [perdita di tempo: 13.Tg4? Rb1 14.Tb4+-].

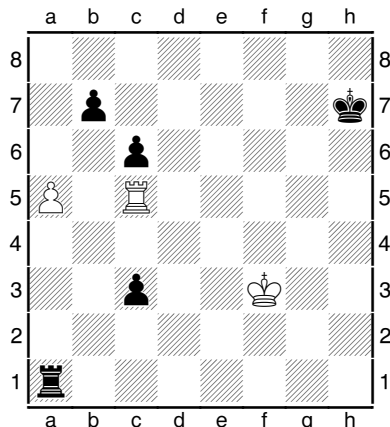
*Se consideriamo che c'è parità di materiale, il gioco del Bianco fa ancora più impressione!*

*Da un punto di vista tecnico, questo è uno studio molto "pulito".*

*La componente artistica di questo lavoro è eccellente!*

Yochanan Afek (Israele / Paesi Bassi)

Terzo Premio



3 + 5

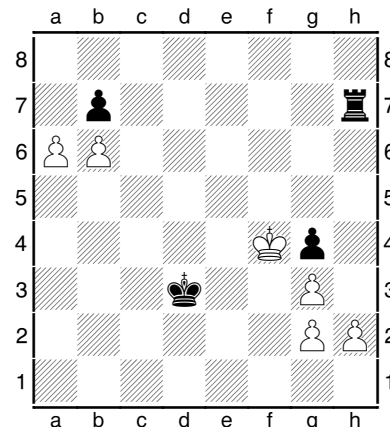
Rf3 Tc5 pa5 / Rh7 Ta1 pb7 pc3 pc6  
Il Bianco muove e patta (=)

**1.Re4!** [Tentativo tematico: 1.Re3? c2 2.Txc2 Txa5 3.Tb2 Te5+ 4.Rd4 Td5+ 5.Re4 Td7 In questa linea il Re bianco non riesce ad attaccare i pedoni neri! Ora segue: 6.Re5 Rg8 7.Re6 Th7 8.Rd6 Rf8 9.Rc5 Th5+ 10.Rb6 Tf5-+; 1.Txc3? Txa5 2.Tb3 Tf5+ 3.Re4 Tf7-+] **1...c2!** [1...Rg6 2.Rd3=] **2.Txc2 Ta4+** [2...Txa5 3.Tb2=] **3.Rf3!!** (uno switchback: l'andirivieni del pezzo sulla stessa casa) **3...Txa5 4.Tb2! Tf5+ 5.Re4 Tf7 6.Re5** (il Re bianco ha accesso al gruppo pedonale nero) **6...Rg8!** [6...Rg6 7.Re6! Tf6+ 8.Re7! (8.Rd7? c5! 9.Rc7 b6-+) 8...Tf7+ 9.Re6 Rg7 10.Rd6! Rf8 11.Th2! Re8 12.Th8+ Tf8 13.Th7! Tf6+ 14.Rc5 Tf5+ 15.Rd6 Tf7 16.Th8+ Tf8 17.Th7=; 6...Td7 7.Re6=] **7.Rd6!** [7.Re6? Rf8-+] **7...Rf8 8.Th2! Re8 9.Th8+ Tf8 10.Th7! Tf6+ 11.Rc5 Tf5+ 12.Rd6 Tf7 13.Th8+ Tf8 14.Th7 Tf6+ 15.Rc5 Tf7 16.Th8+ Rd7 17.Rb6!=-.**

*Per sottolineare la qualità di questo studio è sufficiente evidenziare una meravigliosa ed inaspettata mossa: 3.Rf3!!.*

Marco Campioli (Italia)

Quarto Premio



6 + 4

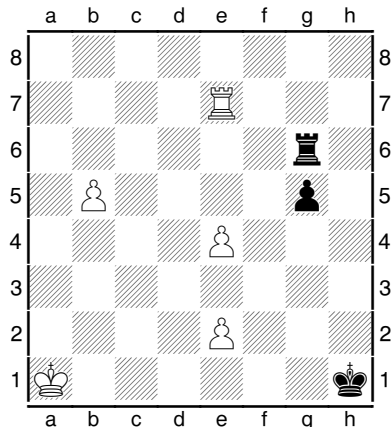
Rf4 pa6 pb6 pg2 pg3 ph2 / Rd3 Th7 pb7 pg4  
Il Bianco muove e patta (=)

**1.a7** [1.axb7? Txb7 2.Rxg4 Txb6 3.h4 Re4!-+] **1...Th8 2.Re5** [2.Rxg4? Rc4 3.h4 Rb5 4.h5 Rxb6 5.h6 Rxa7 6.Rg5 b5-+] **2...Rc4** [2...Td8 3.Re6 Rc4 4.Re7! Th8 5.Rd6= vedere la linea principale] **3.Rd6 Rb5 4.Rc7 Ra6 5.h3!** [5.h4? ed il Nero vince perché dopo le spinte del pedone " h " - fino ad h7 - il Bianco non ha più mosse utili] **con 2 varianti principali: A) 5...Ta8! 6.hxg4! Tg8 7.g5 Ta8 8.g4!** [8.g6? Tg8 9.g4 Tg7+ 10.Rd8 Rxb6-+] **8...Tg8 9.g3!!** [9.g6? Tg7-+] **9...Ta8** (Tf8!,Th8) **10.g6 Tg8 11.g5!** [11.g7? Txg7+ 12.Rd6 Tg8-+] **11...Tg7+ 12.Rd8** [12.Rc8? Rxb6-+] **12...Rxb6 13.a8D Tg8+ 14.Re7!=-** (nella struttura finale della linea A) il pedone bianco è nella casa " g3 ") **e B) 5...Tg8!** [5...gxh3 6.gxh3 Th7+ 7.Rd6! Th8 8.Rc7=] **6.hxg4! Ta8 7.g5 Tg8 8.g4!** [8.g6? Tg7+ 9.Rd8 Rxb6-+] **8...Ta8 9.g6!!** [9.g3? Tg8 10.g6 Tg7+ 11.Rc8 (Rd8) 11...Rxb6-+] **9...Tg8 10.g5!** [10.g3? Tg7-+] **10...Tg7+ 11.Rd8!** [11.Rc8? Rxb6-+] **11...Rxb6 12.a8D Tg8+ 13.Re7!=-** (nel diagramma conclusivo della variante B) il pedone bianco occupa la casa " g2 ").

*Due interessanti linee principali; differiscono soltanto per la collocazione di un pedone bianco ".*

Anatoly Skripnik (Russia), Valeri  
Kalashnikov (Russia), Janos Mikitovics  
(Ungheria)

### Quinto Premio



5 + 3

Ra1 Te7 pb5 pe2 pe4 / Rh1 Tg6 pg5

Il Bianco muove e vince (+)

**1.e5! Tb6** [1...g4 2.Te8 g3 3.e6 g2 4.Th8+ Rg1 5.e7+-] **2.Tg7 Txb5** [2...Rh2 3.Txg5 Txb5 4.Ra2+- vedere la linea principale] **3.Txg5 Rh2** [3...Tb4 4.Ra2 Rh2 5.Ra3+-] **4.Ra2 Rh3 5.Ra3 con due varianti principali: A) 5...Tb6 6.e4! Rh4 7.Tf5** (zugzwang reciproco) **7...Rg4 8.Ra4! Rh4 9.Ra5! Tb8 10.e6 Te8 11.Te5 Rg4 12.e7 Rf4 13.Te6+- e B) 5...Rh4 6.Tf5 con B1) 6...Tb8 7.e6!** [Tentativo tematico: 7.e3? Tb5! (zugzwang reciproco) 8.e4 Tb6 9.Ra4 Rg4 10.Ra5 Tb8 11.e6 Te8 12.Tf6 Rg5 13.e5 Td8! 14.e7 Td5+=; 7.e4? Tb6!= (zugzwang reciproco)] **7...Rg4 8.e4 Te8 9.Tf6 Rg5 10.e5+- (eco) e B2) 6...Rg4 7.e4 Tb7 8.e6 Te7 9.Tf6 Tb7 10.Ra4 Rg5 11.e5** [11.Tf7? Tb6 12.Tf5+ Rg6=] **11...Tb8 12.e7 Te8 13.Tf7 Rg6 14.e6+- (eco).**

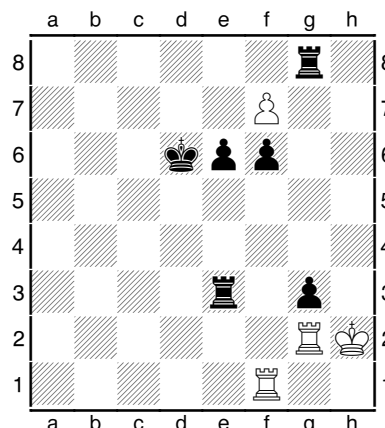
*Qui vengono realizzate tre linee principali con lo zugzwang reciproco.*

*Due di esse finiscono con posizioni a eco.*

*E' un peccato che si entri rapidamente in una struttura con sei pezzi.*

*Dal "Prontuario del problemista" di Gino Mentasti: l'eco è "un effetto che può essere dato sia da mosse simmetriche, sia da posizioni simmetriche < omissis >".*

Alain Pallier (Francia)  
Sesto Premio



4 + 6

Rh2 Tf1 Tg2 pf7 / Rd6 Te3 Tg8 pe6 pf6 pg3

Il Bianco muove e patta (=)

**1.Rg1!** [1.Rh3? Th8+ 2.Rg4 Re7+-] **1...Tf8 2.Txf6 Te1+** [2...Re7 3.Tf1=] **3.Tf1 Txf1+ 4.Rxf1 Txf7+ 5.Rg1! Tg7 6.Td2+! Rc5 7.Te2!** [7.Rg2? e5! 8.Ta2 e4+-; 7.Tc2+? Rd4! 8.Td2+ Re3+-] **7...Rd5 8.Td2+ Re4 9.Te2+! Rf5 10.Rg2! Tg4** [10...e5 11.Te3 Rf4 12.Tf3+ Re4 13.Ta3 Rd4 14.Ta4+ Rd3 15.Ta3+=] **11.Te3 e5 12.Tf3+ Re4 13.Ta3!** [Tentativo tematico: 13.Tb3? Rd5! 14.Tb5+ (14.Ta3 e4+-) 14...Rd6 15.Tb6+ (15.Tb3 Rc5 16.Ta3 e4+-) 15...Rc5 16.Ta6 e4+-] **13...Rd5 14.Ta5+ Re6 15.Ta3! Rf5 16.Tf3+ Re4 17.Ta3 Rd5 18.Ta5+ Re6 19.Ta3= patta posizionale.**

*Una "ruota panoramica" (di luna park) del Re nero.*

**TORNEI INTERNAZIONALI DI COMPOSIZIONE****ASIGC**

(Associazione Scacchistica Italiana Giocatori per Corrispondenza)

annuncia il

**10° Torneo Internazionale di Composizione ASIGC 2013-14**

per problemi **Diretti in 2#** mosse, inediti e a tema libero.

Giudice: Diretti #2 : Marco Guida

Inviare sino al **30.11.2014** solo via e-mail a Vito RALLO: [vitorallo@virgilio.it](mailto:vitorallo@virgilio.it)

**11° Torneo Internazionale di Composizione ASIGC 2014**

per problemi **Aiutomatti in 2#** mosse, inediti e a tema libero. No zero position, no Fairies.

Giudice: Aiutomatti Hm#2 : Antonio Garofalo

Inviare sino al **30.11.2014** solo via e-mail a Vito RALLO: [vitorallo@virgilio.it](mailto:vitorallo@virgilio.it)

I problemi ricevuti saranno pubblicati mensilmente sulla Newsletter dell' ASIGC consultabile nel sito:

<http://www.asigc.it/>

Gli autori partecipanti riceveranno, via e-mail, la NewsLetter per tutta la durata della gara e anche quella con il verdetto finale.

Diploma per i primi tre classificati in entrambe le gare

Si prega di dare la più ampia pubblicità ai Tornei.

**10° TORNEO INTERNAZIONALE DI COMPOSIZIONE ASIGC 2013/14**

#2 – 2013/14, Giudice: Marco Guida

**11° TORNEO INTERNAZIONALE DI COMPOSIZIONE ASIGC****H#2 – 2014, Giudice Int.: Antonio Garofalo**n. D40 – Abdelaziz ONKOUD,  
Marocco

#2 GA + GV

n. D41 – Valerio AGOSTINI,  
Italia

#2 GV

n. D42 - Stefano MARIANI,  
Italia

#2 GV

n. H13 - Valerio AGOSTINI e  
Valerio BRUNORI, Italia

H#2 2 sol.

n. H14 – Vito RALLO,  
Italia

H#2 2 sol.

n. H15 - Pier Giorgio SORANZO  
e Vito RALLO, Italia

H#2 2 sol.

n. H16 - Mihajlo MILANOVIC ,  
Serbia

H#2 2 sol

n. H17 - Alberto ARMENI,  
Italia

H#2 2 sol.

n. H18 - Abdelaziz ONKOUD ,  
Marocco

H#2

**FEN dei problemi di questo mese:**

Probl.n. D40 - Abdelaziz ONKOUD, Marocco - 4NnK1/4p3/2r1p1n1/5k1P/b1PP1N1R/4BBR1/4P3/8

Probl.n. D41 - Valerio AGOSTINI, Italia - 2R1K2b/3BP3/3N4/1N1kpp1R/8/3pP3/8/7b

Probl.n. D42 - Stefano MARIANI, Italia - 4N3/4Pr2/2nBB3/R3p3/2p1kpp1/2p3n1/3PPQ2/K7

Probl. n. H13 - Valerio AGOSTINI e Gabriele BRUNORI, Italia - 8/8/8/3p4/6B1/5bN1/4p1kP/4K1nR

Probl. n. H14 - Vito RALLO, Italia - 6B1/8/K1p1r3/3R4/1pk5/3p4/8/8

Probl. n. H15 - Pier Giorgio SORANZO e Vito RALLO, Italia - 4r3/8/4kpP1/R1q1N2K/4P3/8/8/8

Probl. n. 16H - Mihajlo MILANOVIC, Serbia - 5R2/7K/B1r5/8/4kP2/2p5/2b5/R7

Probl. n. H17 - Alberto ARMENI, Italia - 8/8/1p1p4/b2bpp2/NnpPkp2/2p1p3/1PP1K3/1q5r

Probl-n. H18 - Abdelaziz ONKOUD, Marocco - nq6/3ppp2/Rb1nk3/4Pp2/rN3Kp1/5P1b/8/5r2

**Note per solutori e compositori****Gara di Ricostruzione**

Punti economia dei pezzi: 8 - Donna; 5 - Torre; 4 - Alfiere; 3 - Cavallo; 1 – Pedone; 0 – Re.

In caso di parità di economia in un problema corretto, per determinare la prima o seconda migliore economia, sarà ritenuta più economica la ricostruzione con il minor numero di pezzi bianchi e non il minor numero di pezzi complessivi.

*Per eventuali dubbi, o chiarimenti, è possibile contattare via email il redattore.*

Inviare le soluzioni delle gare di questo mese entro il **31 Marzo 2014** al redattore

**Vito RALLO** solo a mezzo email all' indirizzo : [vitorallo@virgilio.it](mailto:vitorallo@virgilio.it)

**Per i compositori:**

Sono sempre graditi problemi inediti per le due gare di composizione in corso.

Inviare al redattore via email entro il **30.11.2014** all'indirizzo: [vitorallo@virgilio.it](mailto:vitorallo@virgilio.it)



## Soluzioni dei problemi pubblicati sulla Newsletter n. 33 – febbraio 2014

## Gara di soluzione

**Probl.n. D037 - Gaspar J. PERRONE – Argentina**

5N2/5p2/5r2/1R1p1kB1/5n1P/1KNP1qrn/4Q3/1B3R2

GA: 1. ... Cf4~ (C:d3) [a] 2. De4 [A] #; 1. ... Df3~ (D:d3) [b] 2. T:d5 [B] #. GV: 1. d4?+. 1. ... Cd3 [a] 2. De4 [A] #. 1. ... Dd3 [b] 2. T:d5 [B] #. Ma 1. ... Rg4! GR: . C:d5! [2. Ce3#]. 1. ... C:d3 [a] 2. C:f6 [C] #. 1. ... D:d3+ [b] 2. Cc3 [D] #. 1. ... C:d5 [c] 2. De4 [A] #. 1. ... D:d5+[d] 2. T:d5 [B] #. 1. ... Rg4 2. C:f6#. (Punti 2).

**Probl.n. D038 - Vasili KRIZHANOVSKY, Ukraina. 2° WCCT-2010-12**

8/1K3B2/ppN3p1/b2P1pP1/3NkP1r/1P1n1pBP/2Q2P2/6Rb

GV: 1. C:f5? [2. Cd6#] 1. ... R:f5 2. D:d3# 1. ... g:f5 2. Dc4#. Ma 1. ... Ab4! GR: 1. C:f3! [2. De2#]. 1. ... Ad2 2. C:d2# 1. ... R:f3 2. D:d3# 1. ... A:f3 2. Dc4# (Punti 2).

**Probl.n. D039 - Abdelaziz ONKOUD, Marocco, M.O. 65JT Mosiashvili**

3b4/6B1/b1p1Nn2/2Pk1p2/1Pp5/4R3/B1RN4/2n2K2

GV: 1. Cf3? [2. Cf4, Te5 [B] #]. Ma 1. ... Cd3 [a] ! GV: 1. C:c4? [2. Te5 [B] #]. 1. ... Cd7/e4/g4 2. Cf4[A]#. 1. ... Cd3 [a] 2. Cb6#. Ma 1. ... Ac7! GR: 1. T:c4! [2. Cf4#]. 1. ... Ac7 2. C:c7#. 1. ... A:c4+ 2. A:c4#. 1. ... Ch5 2. Te5 [B] #. 1. ... Cd3 [a] /e2 2. Td4#. (Punti 2)

Pseudo Le Grand, Zagorouïko, Rudenko, anti duale

**Probl.n. H07 - Alexander PANKRATYEV, Russia**

q7/1Q4b1/1pKp1N2/8/5Nr1/5pk1/7n/8

1. Dh8 Df7 2. Dh4 Ce4#; 1. Da2 De7 2. Df2 C6h5#. (Punti 2). *Matti Modello.*

**Probl.n. H08 - Alexander PANKRATYEV, Russia**

8/1k6/p7/p3bK2/5p2/3n1R2/2r5/6BB

1. Ab8 Te3 (Tf2?) 2. Ra7 Te7#; 1. Tc7 Tf2 (Te3?) 2. Rb6 Tb2# #. (Punti 2). *Tema Andersen con duale evitato.*

**Probl.n.H09 - Pier Giorgio SORANZO, Italia**

8/3r2b1/8/1p1k1p2/4N3/B7/2K5/5B2

1. Ad4 Ag2 2. Rc4 Cd2#. 1. Re6 Ad6 2. b4 Ac4#. (Punti 2).

**Probl.n. H10 - Abdelaziz ONKOU, Marocco**

7Q/6K1/B3pPp1/2Pn4/2P1Pb2/1N1kPR2/2r3p1/4r3

1. Cc3 Da8 2. Ce2 e:f4#; 1. Ae5 Dh4 2. Ac3 c:d5#. (Punti 2). Gioco di inchiodature e schiodature indirette.

**Probl.n. H011 - Anton BIDLEN, Slovakia**

7K/8/4k3/5N2/3P4/3N3B/4b3/8

1. Rd5 Cc5 2. Ac4 Ag2#; 1. Af3 Rg7 2. Ad5 Cc5#. (Punti 2).

**Probl.n. H12 - Mihajlo MILANOVIĆ, Serbia**

8/8/8/K7/n1k5/1N6/1B4B1/8



a)1.....Ae4 2.Cc5 Cb2#; 1.Cc5! Ah3 2.Cd3 Ae6# ; b)Ca4-c1 - 1.....Ah3 2.Cd3 Ae6#; 1.Cd3! Ae4 2.Cc5 Cd2#. (Punti 2). Inversione del GA e GR tra i due gemelli.

## Classifica Gara di Soluzione – Newsletter n. 33 - febbraio 2014

Solutore	Preced.	#2	H#2	Totale
Agueci Gino	20	6	14	40
Alagna Luciano	20	6	14	40
Candia Alberto	20	6	14	40
Maniscalco Pietro	20	6	14	40
Messina Gino	20	6	14	40
Scarani Antonio	20	6	12	38
Di Ranno Giovanni	20	6	12	38
Corso Vittorio	19	6	12	37
Romano Vittorio	19	6	11	36
Serrajotto Marino	19	6	11	36
Cassano Roberto	14	=	14	28
Milanović Mihajlo, Serbia	14	=	10	24

## Gara di Ricostruzione - Newsletter n. 34 – Marzo 2014

Problemi Speciali per la gara 'Solutori esperti'

<p><b>Problema Speciale n.05/2014</b></p>  <p>#2 GV</p> <p>Tentativo: 1. D:f3? [2. Re2#]. Ma 1. ... T:e4!          Soluzione: 1. A:b6! [2. Re3#]          1. ... Cde6 2. T:c6#; 1. ... Cge6 2. C:f5#          1. ... f4 2. Rc4#; 1. ... Th2 2. Df4#</p>	<p><b>Problema Speciale n.06/2014</b></p>  <p>H#2 b) – Cf3</p> <p>a) Diagram          1. Ce1 Tf3 2. Ab1 Tf2#          b) -Cnf3          1. Cd1 Te3 2. Ab4 Cc4#</p>
--	--

**Problema n. 03 e 04** – Fermo restando i dati indicati sotto i diagrammi, aggiungere gli altri pezzi necessari (Re bianco compreso se mancante) per ottenere un problema corretto e legale . Vedere anche le Note per i solutori per punteggio o altro.

## Soluzioni dei problemi pubblicati sulla Newsletter n. 33 – febbraio 2014

## Gara di Ricostruzione

**Problema n. 03/2014**  
**Posizione data**


#2 (5+5)

**Tentativo:** 1. Te3? [2. Dd7#]. 1. ... c3 [a] 2. Te4 [A] #;  
 1. ... Cf8 2. Th4#; 1. ... C:e5 2. D:e5#;  
 1. ... D:c6 2. C:c6#; Ma 1. ... Cf4!

**Soluzione:** 1. Cf7! [2. De3#]. 1. ... c3 [a] 2. De4 [B]#;  
 1. ... Ce5 2. D:e5#; 1. ... Rd3/c3 2. De3#

**Problema n. 03/2014 – Originale:**  
**Philippe ROBERT - Francia**  
 Strategens 2014


#2 GV (9+9)

6K1/4p2B/1pP1Q1n1/1qp1N2R/1ppk4/5P2/b3RP2/8

**Problema n. 04/2014**  
**Posizione data**


H#2 2 sol. (4+5)

1. Cg4 Cd8 2. d6 Cd5#  
 1. Ac2 Ab3 2. Ce8 Cc6#

**Problema n. 04/ 2014 – Originale:**  
**Misha SHAPIRO - Israele**  
 StrateGems 2014


H#2 2 sol. (7+9)

2K2b2/rRnpkN2/8/4n1P1/BN2b3/7q/4R3/2r5

Tutti i solutori hanno mandato la soluzione corretta e uguale all'originale. Sono stati, pertanto assegnati a tutti 3 punti per la corretta soluzione e 2 punti per la posizione più economica per entrambi i problemi .

Tutti molto bravi o ricostruzioni molto semplici?

Visto l'interesse e il gradimento espressomi dai partecipanti cercherò di rendere più impegnative le ricostruzioni.

## Classifica Gara di Ricostruzione – Newsletter n.33 - febbraio 2014

<b>Nominativo</b>	<b>Prec.</b>	<b>#2</b>	<b>H#2</b>	<b>Totale</b>
Saverio Cè, Italia	9	5	5	19
Imanol Zurutuza, Spagna	9	5	5	19
Alberto Armeni, Italia	8	5	5	18
Alain Bienabe, Francia	8	5	5	18
Alonzo Josè A. Coello, Spagna	8	5	5	18
Pietro Pitton, Italia	8	5	5	18
Sebastian Luce, Francia	5	5	5	15
Dimitij Grinchenko, Ukraina	3	5	5	13
Hans Nieuwhart, Olanda	0	5	5	10

Trapani, 02.03.2014

Vito RALLO  
[vitorallo@virgilio.it](mailto:vitorallo@virgilio.it)

## I TORNEI ASIGC

### TORNEI DI PROMOZIONE

#### CLASSE M

Tornei Magistrali. Oltre ai Maestri sono ammessi i Candidati Maestri che raggiungono i 2100 punti elo. Due magistrali vinti, anche se non consecutivi, garantiscono l'ammissione alle Semifinali del Campionato Italiano Assoluto. La quota d'iscrizione è di € 8,00.

#### CLASSE A

Tornei per Candidati Maestri. Sono altresì ammessi i giocatori di Categoria Nazionale che raggiungono i 1900 punti elo. La vittoria di due tornei di classe A, vinti con almeno l'80% dei punti (ad esempio 5 su 6) anche non consecutivi purchè vinti nell'arco di 3 anni, garantiscono la promozione a Maestro. La quota d'iscrizione è di € 8,00.

#### CLASSE B

Tornei per giocatori di Categoria Nazionale. Sono altresì ammessi i nuovi soci ai quali viene attribuito un elo iniziale di 1800 punti. Due tornei di classe B vinti con almeno l'80% dei punti anche non consecutivi purchè vinti nell'arco di 3 anni, garantiscono la promozione a Candidato Maestro. La quota d'iscrizione è di € 8,00.

### TORNEI OPEN

#### TORNEI QUARTETTO

Si giocano eliminatorie a quattro giocatori a girone doppio. Il primo classificato è ammesso alla Finale a 4 giocatori, a girone doppio. Sono tornei validi per il punteggio elo. La quota d'iscrizione di una Eliminatoria è di € 8,00. La Finale non prevede la quota d'iscrizione.

#### TORNEI MARCO POLO

Si giocano eliminatorie a 3 giocatori a girone doppio. Il primo classificato è ammesso alle Semifinali a 5 giocatori con girone semplice, il 1 Classificato disputa la Finale a 9 giocatori e girone semplice. L'iscrizione ad una eliminatoria costa euro 14,00, per Semifinale e Finale non si paga l'iscrizione. I tornei sono validi per il punteggio elo. Rimborsi spese per i primi 4 classificati di una Finale:

- al primo classificato = € 516,00
- al secondo classificato = € 258,00
- al terzo classificato = € 77,00
- al quarto classificato = € 51,00

#### TORNEI KO

Una sola partita contro un solo avversario; eliminazione diretta. Il vincitore di un primo round incontra il vincitore di un altro primo round e così via, fino al settimo e conclusivo round.

In caso di patta non si è eliminati ma si può ripartire dal round raggiunto ripagando la quota. L'iscrizione costa euro 4,00 ed in caso di vittoria si va avanti gratuitamente. Al vincitore di un 7° round va una Targa ed il rimborso spese di euro 77,47.

ELO da raggiungere per le promozioni a MS, M, CM					
MS	Maestro Senior	2400	CM	Candidato Maestro	2000
M	Maestro	2200	N	Categ. Nazionale	1800

Gli ex soci che rientrano riprendono il titolo e l'Elo posseduto al momento della cessata attività. Le promozioni ASIGC comportano l'immediata promozione anche in ambito internazionale. Chi scende più di 100 punti dal proprio Elo-base è retrocesso a giocare nei tornei della categoria inferiore ma conserva il titolo posseduto. Le categorie conquistate sono a vita. Ai nuovi soci, se inclassificati, viene attribuito un Elo-base di 1800 punti.

## I TORNEI ICCF

### Quote d'iscrizione ai tornei ICCF

Grand Master Norm euro 39,37  
 Intern. Master Norm euro 31,50  
 Master Class euro 11,00  
 Higher Class euro 6,30  
 Open Class euro 6,30  
 Tematici ICCF euro 11,00

Campionato del Mondo:  
 ○ Preliminari euro 39,37  
 World Cup euro 15,75  
 Veterans Cup euro 15,75  
 Webserver Open euro 15,75

### Fasce di elo

Grand Master Norm - ELO minimo 2450 'fixed' oppure 2500 'unfixed'

Master Norm - ELO minimo 2300 'fixed' oppure 2350 'unfixed'

Classe M (europeo o mondiale sia postale che webserver) - ELO minimo 2100

Classe H (europeo o mondiale sia postale che webserver) - ELO da 1900 a 2099

Classe O (europeo o mondiale sia postale che webserver) - il torneo è aperto a tutti (ELO inferiore a 1900).

Tematici - il torneo è aperto a tutti (NON valido per l'elo)

## MEMORANDA

### Conti correnti da utilizzare

1. bonifico bancario:

Banca: Banca Sella Ag. 86 - Milano - Via Bergognone

IBAN IT 83 L 0326 8016 0105 2849 2587 10

BIC (codice swift) SELBIT2BXXX

intestato a: Associazione Scacchistica Italiana Giocatori per Corrispondenza

C.P. 13626 - 20090 Buccinasco MI

2. On-line con carta di credito

3. c/c postale n° 19283860 intestato a:

Associazione Scacchistica Italiana Giocatori per Corrispondenza

Casella Postale 13626 - 20090 Buccinasco MI

**Importi**

<b>Quota associativa 2014</b> (con diritto a ricevere lo Year Book annuale)	30.00
Quota associativa <b>agonista 2014</b> (soci in possesso di titolo internazionale)	30.00
Quota associativa 2014 per le donne (La quota dà anche diritto, se desiderato, all'iscrizione gratuita al Campionato Italiano Femminile)	15.00
Quota associativa 2014 per gli under 18 (La quota dà anche diritto, se desiderato, all'iscrizione gratuita al Campionato Italiano Under 18)	15.00
Socio Sostenitore	60.00
Socio Benemerito	90.00
Tornei Nazionali a 7 giocatori	8.00
Tornei Quartetto ASIGC (categorie miste)	8.00
Tornei KO webserver (e rientri in caso di patta)	4.00
Eliminatoria Tornei Marco Polo (solo webserver)	14.00
500 cartoline scacchistiche (servizio abolito, rimangono poche cartoline disponibili, poi saranno acquistabili nei siti internet di materiale scacchistico)	12.00
Scheda personale ELO	2.50
Yearbook (contributo per una copia e per la spedizione Raccomandata)	15.00
Invio e-mail del database partite ASIGC - Offerta libera	minimo 5.00
Tassa reclamo contro le decisioni dei Direttori Tecnici	7.00
Tassa contro le aggiudicazioni	12.00
Regolamento di Gioco	4.00